



BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2025 – 31 DICEMBRE 2025

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5
IL BILANCIO DI MISSIONE	8
SCHEMI DI BILANCIO	22
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....	24
Principi contabili	26
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	30
Stato Patrimoniale - attivo	30
Stato Patrimoniale - passivo.....	40
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	49
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	54
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO.....	58

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Cristina Di Bari
	Vice Presidente Vicario Vice Presidente	Marco Casale Franco Amato
	Consiglieri	Luca Angelantoni Enrico Maria Mussetto Giuseppe Pezzetto Annapaola Venezia
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Luca Poma
	Revisori effettivi	Stefano Carpaneto Gianluca Pantaleo
	Revisori supplenti	Umberto Bono Martina Boggetto
Segretario Generale		Massimo Bottin



Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.



La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche dell'*Impact Investing* e della *Venture Philanthropy*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, costituita il 31 luglio 2007 per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche dell'*Impact Investing* e della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da sette membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato (il prossimo rinnovo è previsto nel 2029) ed i suoi componenti possono essere confermati. Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi (il prossimo rinnovo è previsto nel 2028) e possono essere riconfermati una sola volta. Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge inoltre i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Si precisa che, a far data dal 15 maggio 2025, il dott. Massimo Bottin è subentrato nella carica all'avv. Annapaola Venezia.

Al fine di selezionare e individuare tra i sempre più numerosi progetti presentati all'attenzione della Fondazione le migliori opportunità di investimento istituzionale la Fondazione, nel 2025, ha istituito un Comitato di Advisory al quale sono delegati compiti consultivi e propositivi in materia di:

- identificazione, analisi, valutazione e pianificazione dei progetti di investimento istituzionale della Fondazione di importo unitario superiore ad euro 100.000;
- valutazione dell'assetto organizzativo della Fondazione, in ordine alle modalità e all'idoneità alla realizzazione dei progetti e delle iniziative;

➤ monitoraggio e verifica dei progetti e delle iniziative istituzionali.

Il Comitato di Advisory è composto dal Presidente, dai due vice Presidenti e dal Segretario Generale.

Per la propria attività la Fondazione può inoltre avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La continuità è assicurata, da un punto di vista finanziario, da disponibilità liquide e immediatamente liquidabili e da crediti per contributi liberali ancora esigibili complessivamente superiori all'ammontare delle passività esigibili a breve e agli impegni già assunti per l'attività istituzionale della Fondazione e, da un punto di vista economico – aziendale, dal finanziamento dell'attività istituzionale e degli oneri di funzionamento con le risorse accumulate negli esercizi precedenti nonché dall'esistenza del Fondo patrimoniale per interventi di istituto, che può essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 rappresenta il diciottesimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2025 la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese, sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio. Fra le altre attività, la Fondazione ha:

- aderito al Fondo Cooperazione e Terzo Settore di SEFEA SGR con un investimento di 3 milioni di euro;
- sottoscritto ulteriori quote del Fondo Social & Human Purpose 2 impegnandosi per 2 milioni di euro;
- sottoscritto un aumento di capitale di Zest S.p.A. per 492 mila euro e reso disponibile la somma massima di 1,3 milioni di euro per la futura adesione ad iniziative di accelerazione e investimento della società a favore di start up;
- deliberato uno stanziamento di 500 mila euro a sostegno di un progetto di rigenerazione urbana, in fase di formalizzazione, nel settore sportivo e ricreativo e di 30 mila euro per il supporto completo ad attività di impatto sociale strettamente legate al progetto;
- deliberato l'implementazione dell'ottava edizione del programma di crowdfunding "+Risorse" e per l'avvio della nona edizione con uno stanziamento complessivo di 343 mila euro;
- aderito all'aumento di capitale della società Combricola Marchetti S.r.l. con uno stanziamento massimo di 200 mila euro volto alla riqualificazione sociale del borgo di Cocconato (AT);
- rinnovato il sostegno all'eco-sistema per le imprese presso le OGR Tech con uno stanziamento di 180 mila euro;
- confermato l'impegno nella rigenerazione urbana e nel sostegno ad enti no profit tramite più iniziative di mission related grant per complessivi 482 mila euro.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione continua a prestare inoltre particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT e della società consortile OGR-CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

Per una più approfondita analisi dell'attività istituzionale si rinvia a quanto specificato nella sezione "Bilancio di Missione".

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT realizza i propri interventi istituzionali soprattutto tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.

Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 40,8 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti di natura esclusivamente finanziaria, la Fondazione ottimizza l'impiego e il rendimento della propria liquidità effettuando investimenti con basso profilo di rischio e non assumendo rischi

valutari. In considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede la necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati iscritti nel portafoglio finanziario immobilizzato. Nel 2025, peraltro, non sono stati effettuati nuovi investimenti di natura esclusivamente finanziaria. Al 31 dicembre 2025 il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione è costituito fondi di investimento per un valore di carico pari a circa 7,4 milioni di euro.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ottempera agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) aggiornando periodicamente il Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori di concerto con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) della Fondazione.

La Fondazione ha adottato il Codice Etico al fine di sensibilizzare tutti i destinatari del documento alla correttezza e alla trasparenza della gestione della Fondazione in vigore già nell'esercizio precedente. Si informa inoltre che nell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha avviato il processo di adozione del Modello Organizzativo D.Lgs 231/2001, processo che si è concluso nell'anno 2026 con l'approvazione dello stesso.

La Fondazione ha provveduto a monitorare e aggiornare il Registro dei Trattamenti dei dati personali ed il Manuale di Gestione Privacy. Tali documenti sono sottoposti ad aggiornamento periodico.

L'attività di Internal Audit continua ad essere svolta dalla Funzione Internal Audit della Fondazione CRT.

Il Consiglio di Amministrazione della società OGR-CRT - società strumentale della Fondazione CRT – in data 11 febbraio 2026 ha approvato il progetto di bilancio consuntivo per l'esercizio 2025 che sarà poi sottoposto all'Assemblea dei soci per la definitiva approvazione.

Nel mese di febbraio 2020 l'Italia è stata colpita dall'epidemia del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus) e la Fondazione ha aderito alle disposizioni tempo per tempo emanate chiedendo al personale di svolgere, per quanto possibile, l'attività lavorativa in *smart-working* sulla base di piani settimanali preventivamente concordati. Esaurita la fase epidemica, la Fondazione ha definito comunque di continuare ad utilizzare la modalità di lavoro agile nella misura di tre giorni alla settimana, non consecutivi e con un massimo di otto giorni al mese.

Il 2025 ha visto inoltre sia la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina sia il perdurare delle tensioni israelo-palestinesi nell'area mediorientale sfociate in violenti conflitti armati, solo parzialmente risolti.

Con specifico riferimento ai possibili effetti che le numerose variabili in gioco possono avere sul portafoglio investimenti della Fondazione e sulla sua redditività prospettica, al momento di predisposizione del presente documento di bilancio non si è in grado di formulare previsioni attendibili. Tuttavia l'evoluzione della situazione, con particolare riferimento alla volatilità dei mercati finanziari, è oggetto di costante monitoraggio.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT è stata costituita dalla Fondazione CRT con l'intento di dotare il territorio di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale, da realizzare principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche dell'Impact Investing in alternativa alla donazione tradizionale.

Gli interventi realizzati si caratterizzano per diversi elementi distintivi e in particolare:

- 1) l'aver come obiettivo lo sviluppo di impatti sociali, economici e tecnologici per la crescita del territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- 2) la sostenibilità economico-finanziaria dei progetti, supportati attraverso un capitale paziente, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative;
- 3) la valutazione dell'investimento sia iniziale sia nel corso dello sviluppo progettuale, al fine di monitorare la sostenibilità sociale ed economica nella logica dell'impact first;
- 4) la realizzazione di partnership attive e di lungo termine, unendo la capacity building all'apporto finanziario, realizzato anche tramite strumenti finanziari;
- 5) favorire l'inclusione sociale ed economica anche attraverso l'innovazione.

In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT potrà, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico, artistico e culturale del territorio attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario (fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie), gestiti da operatori professionali, per effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale poiché compensata da ritorni sociali.

La **mission della Fondazione** è basata sui principi dell'impact investing poiché:

- si propone di collaborare allo sviluppo e alla crescita del territorio, rafforzando le potenzialità del sistema, con l'intenzione di generare un miglioramento sociale, oltre che economico, e una diminuzione delle diseguaglianze;
- promuove l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento, favorendo sia la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano che la capacità del territorio di essere attrattore di competenze anche potenziali;
- incentiva il trasferimento tecnologico alle imprese;
- pone particolare attenzione allo sviluppo sostenibile ed innovativo, proponendo modelli di finanza che creano valore sociale, nella logica dell'impact first e nell'ibridazione tra profit e no profit, pur mantenendo una significativa attenzione alla sostenibilità economico finanziaria.

Le azioni della Fondazione partono dai bisogni del territorio, siano essi di sviluppo economico, sociale e/o ambientale.

I progetti si declinano in ambiti connessi fra loro, dove il potenziamento dell'imprenditoria sociale si combina con il rafforzamento tecnologico e l'innovazione, così come la rigenerazione urbana investe sia negli interventi di social real estate che nell'applicazione delle tecnologie che migliorano la qualità della vita e i servizi ai cittadini.

Lo sviluppo della scienza dei dati, con una lettura dinamica del territorio, favorisce azioni migliorative e riparative in ambito ambientale e sociale, consentendo la sperimentazione di progetti pilota in grado di fornire modelli applicativi riproducibili su ampia scala.

Il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale, economico e ambientale dei progetti è fondamentale per comprendere il potere trasformativo di un intervento e correggere gli effetti negativi che possono emergere, creando metodologie di semplice applicazione per gli attori del territorio.

All'attività istituzionale svolta con le modalità dell'Impact Investing, la Fondazione affianca programmi di crowdfunding a sostegno di enti senza fini di lucro, anche svolti in sinergia con il sistema delle fondazioni di origine bancaria.

Le linee programmatiche della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT prevedono le seguenti aree di intervento:

- Rigenerazione urbana e sociale
- Innovazione e startup
- Sviluppo economico e sociale

Il supporto ai progetti delle tre aree di intervento può avvenire oltre che con la modalità degli investimenti ad impatto sociale anche, seppur residualmente, attraverso contributi liberali (c.d. mission related grants) erogabili a soggetti meritori principalmente rappresentati da enti e associazioni no profit.

RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE

La Fondazione investe, attraverso fondi dedicati, in immobili a uso collettivo e di social housing con l'obiettivo di fornire una risposta concreta al disagio abitativo per le fasce fragili della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e alla terza età, favorendo la creazione di strutture e di servizi con buona qualità a costi calmierati. Gli effetti prodotti sulle comunità oggetto degli interventi sono monitorati per comprenderne l'impatto e la sostenibilità. La Fondazione inoltre investe in progetti di rigenerazione territoriale e sostiene azioni di sviluppo delle comunità in funzione del miglioramento della qualità della vita degli abitanti e del contesto urbano.

Progetto OGR Torino – Società Consortile per azioni OGR CRT

Il progetto OGR Torino rappresenta la trasformazione di un ex complesso industriale in un hub internazionale dedicato alla cultura contemporanea e all'innovazione tecnologica. Attraverso le sue due anime principali, cosiddette OGR Cult e OGR Tech, la struttura promuove la crescita del territorio mediante mostre artistiche, programmi di accelerazione per startup e collaborazioni con centri di ricerca d'eccellenza e aziende.

Al 31 dicembre 2025, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT detiene una partecipazione del 14,7% nel capitale sociale di OGR-CRT SCpA. Tale legame non è solo finanziario, ma anche operativo: la Fondazione sviluppa e realizza diversi percorsi di accelerazione presso le OGR Tech, consolidando il ruolo di OGR Torino come ecosistema multifunzionale.

Di seguito si riportano alcune informazioni relativamente alle principali attività nell'ambito dell'innovazione svolte alle OGR Torino nel corso del 2025:

- 16 diversi programmi annuali dedicati a startup, scale up e PMI;
- Oltre 170 startup supportate nel 2025;
- Oltre 80 partner (imprese, partner finanziari e centri di ricerca applicata);
- Progettualità realizzate in partnership con i due principali gruppi bancari nazionali (Intesa San Paolo e Unicredit) e le più importanti big tech globali;
- Oltre 480 milioni raccolti dalle startup e scale up che hanno partecipato ai programmi attivi presso OGR Tech;
- Oltre 100 eventi dedicati alle business community del territorio nazionale e ai partner internazionali delle OGR Tech.

Le iniziative portate avanti generano un profondo valore economico e sociale, posizionando stabilmente la città di Torino al centro dei circuiti internazionali della creatività e degli investimenti legati all'innovazione.

REAM SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società REAM - Real Estate Asset Management – SGR S.p.A. attiva principalmente nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari. In particolare, la società gestisce il "Fondo Social & Human Purpose", il "Fondo Social & Human Purpose 2", il "Fondo Piemonte C.A.S.E." e il "Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte" di cui la Fondazione è quotista.

La compagine sociale di REAM è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, dalla Fondazione CRT, da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria e da Fondazione ENPAM.

Fondo Social & Human Purpose - Comparto A

La Fondazione, nel 2008, ha partecipato alla costituzione di un fondo immobiliare chiuso multi-comparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.

Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.

L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti. Il Fondo realizza inoltre le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che realizzano attività di *housing* sociale o che hanno finalità compatibili con l'oggetto del fondo.

La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.

Fondo Social & Human Purpose 2

Nel 2017 REAM SGR S.p.A. ha prospettato alla Fondazione una nuova iniziativa di investimento rappresentata da un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali, che ha l'obiettivo di investire in immobili utilizzati per "finalità sociali collettive", con particolare attenzione alle iniziative finalizzate allo sviluppo socialmente responsabile del territorio.

Gli investimenti a elevato impatto sociale riguardano, a titolo esemplificativo, il comparto scolastico e universitario, assistenziale, sanitario, culturale e si concentrano principalmente sui territori del Piemonte, della Liguria e del Friuli-Venezia Giulia.

Il Fondo può inoltre effettuare investimenti nell'area dell'*housing* sociale, in piena sintonia con gli indirizzi di intervento già intrapresi dalla Fondazione, che hanno trovato riscontro istituzionale nell'inclusione dell'*housing* sociale tra le azioni di coesione sociale.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato) nel territorio piemontese.

Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui sono realizzati.

Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della Regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.

Fondo Piemonte C.A.S.E.

Il Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili – è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali e con finalità sociali, istituito nel 2012 da REAM SGR S.p.A.

Il Fondo investe prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta ed il suo scopo è di incrementare la disponibilità di alloggi sociali per la locazione a canoni calmierati e la vendita a prezzi contenuti in favore delle categorie sociali svantaggiate individuate dall'articolo 11 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.133/2008 (Piano nazionale di edilizia abitativa).

Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte

Il Fondo Valorizzazione e Innovazione Piemonte è un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali della durata di 17 anni con l'obiettivo di investire in strutture oggetto di valorizzazione o dismissione da parte degli enti territoriali piemontesi (regioni o comuni). Tra gli obiettivi emerge la necessità di trasformare gli immobili attraverso mix funzionali efficienti, sostenibili e nel contempo in grado di generare forti esternalità positive, andando a rispondere ad esigenze sociali locali attualmente non soddisfatte dal libero mercato, con ritorni positivi sul territorio grazie alle riconversioni e ristrutturazioni previste. Oltre ad un

incremento dei livelli di efficienza degli immobili, il Fondo deve garantire la piena sostenibilità economica dell'iniziativa.

Il Fondo ha individuato la prima opportunità di investimento in un complesso di immobili di proprietà del Comune di Novara (Ex Macello Civico e immobile denominato "Casa Bossi").

Combriccola Marchetti

Nel 2025, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha consolidato la propria strategia di impact investing entrando nel capitale sociale della Combriccola Marchetti S.r.l. acquisendo una partecipazione del 10% nel capitale sociale. L'investimento mira a sostenere la rigenerazione territoriale del borgo di Cocconato d'Asti, uno dei "Borghi più belli d'Italia". L'iniziativa, nata dall'esperienza dell'imprenditore Alberto Marchetti e sostenuta da oltre 20 imprenditori, ha l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e lo svuotamento commerciale attraverso il modello del "Villaggio Diffuso", che integra l'accoglienza turistica sostenibile con il recupero di spazi urbani in disuso e la valorizzazione delle filiere enogastronomiche locali. L'impatto sociale e territoriale, anche con lo strumento del monitoraggio e della valutazione, consentirà il rilancio dell'economia locale, attraverso un modello capace di raggiungere la sostenibilità economico-finanziaria nel medio periodo.

Il progetto si articola su diverse linee d'azione che integrano accoglienza, commercio e cultura: il perfezionamento dell'ospitalità diffusa, che prevede la trasformazione di appartamenti inutilizzati in strutture ricettive, e l'ampliamento dell'offerta commerciale con l'apertura di nuove botteghe e attività artigianali nella via centrale di Cocconato. Sono inoltre previsti interventi di riqualificazione ambientale, come il recupero del parco L'Alberone, e iniziative culturali come il potenziamento delle Residenze d'Artista.

Progetto di rigenerazione urbana nel settore sportivo e ricreativo

La Fondazione ha deliberato un investimento in un progetto che rappresenta un'iniziativa d'avanguardia di rigenerazione urbana, costituita dalla ristrutturazione e rilancio di un sito storico in disuso in un moderno polo polisportivo con influenze positive su tutta l'area cittadina circostante. Al momento della redazione di questo bilancio l'operazione non si è ancora conclusa.

Oltre all'investimento, che è si realizzerà presumibilmente nel corso del secondo trimestre 2026, la Fondazione sosterrà la dimensione inclusiva del progetto con contributi liberali.

Urbanpromo

La Fondazione è partner della manifestazione "Urbanpromo", partecipando attivamente all'elaborazione delle tematiche sulla rigenerazione urbana, sotto il profilo sociale, oltre che strettamente architettonico, attraverso il confronto con i principali *stakeholder* del settore. Lo scopo della manifestazione è contribuire efficacemente allo sviluppo del Paese, valorizzando i progetti e le iniziative con un programma di convegni dall'alto profilo tecnico e scientifico.

La Fondazione ha partecipato attivamente anche alla 22^a edizione di *Urbanpromo – Progetti per il Paese*, tenutasi a Firenze, presso l'Innovation Center della Fondazione CR Firenze, dall'11 al 14 novembre 2025. In qualità di promotore e membro del Comitato di Indirizzo (composto, fra gli altri, da Fondazioni di Origine Bancaria, Accademici, Cassa Depositi e Prestiti), la Fondazione ha contribuito alla definizione del programma e al coordinamento di iniziative e gruppi di lavoro.

Urbanpromo 2025 ha approfondito quattro macrotemi: rigenerazione urbana, abitare sociale, transizione ecologica e cultura digitale. L'impegno della Fondazione si è concentrato in particolare su:

1. Ambito internazionale: la Fondazione ha promosso, in collaborazione con Urbit e il network europeo Philea, il seminario internazionale Focus Country: *"Impact of climate events on urban planning and the resident community. What actions can reduce damage and prevent it?"*. L'incontro ha analizzato il caso studio di Valencia, offrendo una piattaforma di confronto tra esperti di rilievo quali Rosa Gallego (Spanish Association of Foundations) e Daniel Millor (Asertos Program).
2. Cultura digitale: *"I Tecnopoli – centri di eccellenza per lo sviluppo dell'ecosistema nazionale dell'innovazione: lo stato dell'arte e le prospettive per le città e il territorio"*, presentando l'evoluzione delle OGR quale polo attrattore di competenze, promotore di conoscenza, motore per lo sviluppo tecnologico ed economico e propulsore della rigenerazione urbana e sociale di Torino.

Gruppo rigenerazione urbana e sociale

Nel 2020 la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha costituito il gruppo di Rigenerazione urbana e sociale che coinvolge figure interne alla Fondazione e profili accademici provenienti dal mondo universitario, in particolare dal Politecnico di Torino. Il gruppo di lavoro si dedica ad attività di affiancamento dei processi progettuali, di valutazione dell'impatto sociale e della sostenibilità degli interventi sul territorio, con uno sguardo multidisciplinare, anche sugli aspetti ambientali. L'attività del gruppo è rivolta all'allestimento di sistemi di

rilevazione di dati per consentire il monitoraggio e la valutazione degli impatti, con elementi di valutazione dell'impatto della qualità urbana sulla salute sociale e sul benessere della persona.

Il confronto con soggetti europei che svolgono attività nello stesso campo alimenta lo scambio e l'aggiornamento sulle prospettive con le istituzioni europee e consente di fornire un adeguato supporto all'elaborazione condivisa con altri soggetti simili e con stakeholder, italiani ed internazionali.

Comitato nazionale per l'Housing Sociale

La Fondazione aderisce fin dalla costituzione, nel 2020, al Comitato Nazionale per l'Housing Sociale, nato dalla collaborazione tra alcuni dei più importanti soggetti che operano nell'ambito *dell'housing sociale* in Italia, tra cui Federcasa, Legacoop Abitanti, Confcooperative Habitat, AGCI Abitanti, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Housing Sociale.

Il Comitato è un soggetto aggregatore, indipendente, altamente rappresentativo, che si impegna a restituire un'analisi sulla complessità del sistema italiano *dell'housing sociale* e a porre le basi per una nuova politica abitativa e di rigenerazione urbana da adottare nello sviluppo di progetti di partenariato pubblico privato.

Il confronto tra *stakeholder* e istituzioni di settore sui nodi critici e le opportunità di inclusione delle politiche di rigenerazione urbana e costruzione di comunità, sono al centro delle attività, occupandosi di temi quali la precarietà abitativa, la povertà energetica, le sfide ambientali rispetto alla rigenerazione e trasformazione urbana, con particolare attenzione ai progetti basati sullo schema di Partnership Pubblico Private - PPP, base delle interlocuzioni con le istituzioni nazionali e locali per le politiche abitative dei prossimi anni.

Debouché Condominio Solidale

La Fondazione dal 2022 sostiene il progetto di costruzione della Comunità "Debouché Condominio Solidale", inaugurato a Nichelino (TO) nel 2024, su iniziativa della Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio.

Il progetto, localizzato in un contesto di periferia urbana, consta di 88 appartamenti in locazione a canoni agevolati, per la durata di 20 anni. Lo stabile, inoltre, dispone di un'area polifunzionale di circa 200 metri quadrati a disposizione degli abitanti per l'utilizzo di una lavanderia, un salone dedicato ad attività ricreative e laboratori, sia per i ragazzi che per il life learning. Otto appartamenti sono riservati ad anziani autosufficienti e dedicati al progetto pilota (Abitare Gold) che affianca i criteri dell'abitare collaborativo, previsti per tutti gli abitanti, a specifici servizi dedicati a questa tipologia di inquilini, con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento attivo, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni che mirino a mantenere e prolungare una vita indipendente e sicura, con un incremento dell'autonomia e della possibilità di socializzazione. Si tratta di nuovo modello di abitare, dove l'aggregazione e la socializzazione sono punti fondamentali. Agli abitanti Soci, non solo gli si assegna una casa dignitosa ma incluso nel canone di locazione anche un servizio socio-assistenziale e un aiuto nella vita di tutti i giorni. Obiettivo primario è la gestione quotidiana per il rafforzamento dei legami di vicinato per incentivare forme di collaborazione.

Il progetto Debouché Condominio Solidale consente di poter sperimentare un'azione di innovazione sociale rivolta ad abitanti di varie fasce di età e condizioni e di valutare gli effetti di questo nel tempo tramite il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, con l'obiettivo di creare un modello sostenibile e scalabile. Nel 2025 è proseguita l'attività di verifica valutativa, sia quantitativa che qualitativa, con particolare attenzione alla popolazione anziana residente in prossimità del Condominio.

Progetti di attivazione della comunità

La Fondazione AIEF per l'infanzia e l'adolescenza si dedica alla realizzazione di progetti sociali volti a tutelare e promuovere i diritti dei bambini, delle famiglie e dei più fragili. AIEF opera principalmente nelle periferie di Torino, realizzando la sua duplice missione: riqualificare spazi urbani periferici e realizzare, in suddetti spazi, progetti e iniziative sociali aperti alla cittadinanza. Negli ultimi anni, la Fondazione AIEF ha portato avanti due importanti progetti di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale, Punto 13 Mirafiori Sud e Castello di Lucento, restituendo vita a spazi abbandonati nelle periferie sud e nord di Torino. I progetti coinvolgono istituzioni locali, sponsor privati e partner no-profit per finanziare la sostenibilità dei progetti. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, dal 2023, sostiene "AmMira Festival – Festival della Cultura e dell'Educazione Civica" quale momento aggregativo per il rafforzamento della comunità e raccolta delle istanze e dei bisogni della cittadinanza. Oltre ad essere l'occasione per il lancio delle attività continuative nell'arco dell'anno, AmMira Festival è la base per la co-progettazione di attività laboratoriali con le realtà del quartiere, elaborazione di questionari e seminari sui bisogni dei residenti, su cui si fonda l'attività di monitoraggio degli impatti prodotti e perfezionamento dei modelli di intervento, replicabili e scalabili. Nel 2025 la Fondazione ha collaborato alla stesura del report sull'impatto prodotto, basandosi sulla sistematizzazione dei dati emersi dal monitoraggio effettuato sulle attività del quadriennio 2022 – 2025, che sarà pubblicato nel 2026.

Philea

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT aderisce dal 2018 a Philea (Philanthropy Europe Association), la principale rete europea di organizzazioni filantropiche, nata nel 2021 dalla fusione tra il Donors and Foundations Networks in Europe (Dafne) e lo European Foundation Centre (EFC). Le aree di intervento principali di Philea sono: istruzione e formazione, arte e cultura, salute, sviluppo socioeconomico, ambiente e rigenerazione sociale e urbana. La Fondazione svolge un ruolo propositivo, partecipando alle attività dell'Associazione, in particolare:

- esprimendo un consigliere nel "Nominations and Governance Committee", dedicato all'ammissione dei nuovi iscritti e al monitoraggio della coerenza d'intenti e statutaria degli associati, rispetto alla mission di Philea;
- aderendo al network "Funders Forum on Transitioning Cities", dedicato alla crescita sostenibile e inclusiva nelle città, promuovendo uno sviluppo equo e rafforzando la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali locali.

INNOVAZIONE E STARTUP

La Fondazione promuove l'innovazione e la crescita di nuove imprese attraverso iniziative dedicate a startup e scaleup, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio e generare impatti economici e occupazionali duraturi. Le azioni si sviluppano lungo l'intero ciclo di vita dell'impresa: dalla nascita delle idee alla validazione di mercato, fino alla crescita e all'accesso di capitali e competenze specialistiche, favorendo il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca e investitori. La Fondazione sostiene programmi di accelerazione, attività di accompagnamento, e la creazione di partnership strategiche, contribuendo a costruire un ecosistema capace di attrarre talenti e opportunità, anche a livello internazionale.

LIFTT S.p.A.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

La compagine sociale di LIFTT si compone di più di 205 investitori: partecipano al capitale di LIFTT, oltre alla Fondazione, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione LINKS, Azimut SGR e diversi family office, business angel e imprenditori.

La Società ha la propria sede operativa presso i locali di OGR Tech e opera nell'ambito del *Venture Capital* ed in particolare nel *Technology Transfer* investendo nella fase iniziale dei progetti, avendo come obiettivo la valorizzazione della conoscenza, delle attività di ricerca/innovazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti dell'ingegno. La Società fornisce inoltre servizi di consulenza tecnologica, anche attraverso l'effettuazione di studi, analisi e ricerche nell'ambito dell'innovazione per le imprese partecipate e per soggetti terzi.

Gli investimenti di LIFTT sono focalizzati principalmente sullo sviluppo di nuove tecnologie nei settori dell'industria meccanica ed elettronica, della biotecnologia, dei materiali e delle materie prime, della trasformazione digitale, dell'energia, dell'agroalimentare e dell'aerospaziale.

Ad oggi la società ha raccolto 110,7 milioni di euro da 214 investitori ed ha investito in 55 startup e PMI innovative, partendo da una pipeline di oltre 4.500 progetti analizzati.

Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società lussemburghese Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

Dal 2018 la società è in liquidazione ed il liquidatore ha proceduto al rimborso ai soci dell'intero capitale investito.

Fondo Neva First

Neva SGR è un gestore di fondi di *venture capital* e ha lanciato il primo fondo, Neva First, che investe in *startup* (non quotate) ad alto contenuto tecnologico, dal *seed capital* al *late stage (round B/C - startup già avviate)*. Gli investimenti vengono realizzati sia direttamente sia indirettamente, investendo in altri fondi di *Venture Capital*. Il fondo, lanciato nell'ottobre 2022, è ancora in fase di investimento dei capitali raccolti.

Techstars

Nel 2019 Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center hanno avviato a Torino, con la società americana Techstars, un programma di accelerazione internazionale per startups, inizialmente focalizzato sulla smart mobility (“Techstars Smart Mobility Accelerator”) ovvero sulla mobilità intelligente considerata ad ampio spettro.

L’iniziativa, ospitata presso OGR Tech, è stata successivamente ampliata e riposizionata per rispondere a nuove esigenze, evolvendo prima nel perimetro smart cities, ovvero includendo soluzioni trasversali per il funzionamento urbano (infrastrutture, servizi, efficienza e sostenibilità), e infine nel programma Techstars Transformative World Torino, finalizzato a supportare startup caratterizzate dall’impiego di tecnologie avanzate (tra cui A.I., Quantum Computing, Hyper Automation, ecc.), trasversali a numerosi settori di business. L’impegno economico complessivo per Fondazione Sviluppo e Crescita CRT per i servizi di accelerazione è stato pari a circa 3,1 milioni di euro in sei anni; complessivamente, le sei edizioni hanno accelerato 68 startup che, successivamente alla partecipazione al programma, hanno raccolto oltre 200 milioni di euro di nuovo capitale e realizzato circa 600 nuove assunzioni, contribuendo a rafforzare il posizionamento di Torino come ecosistema internazionale per l’innovazione e a consolidare OGR Tech come hub di riferimento, favorendo l’attrazione di talenti, imprese e investimenti e la diffusione di modelli di innovazione replicabili in Italia e in Europa.

Il progetto affianca alle attività di formazione e di accelerazione anche il sostegno finanziario alle imprese selezionate per il programma. Il sostegno è stato realizzato tramite due appositi veicoli (Techstars Corporate Partner 2017 LLC e Techstars Corporate Partner 2021 LLC) che effettuano investimenti nel capitale e sottoscrizione di prestiti convertibili:

- **Techstars Corporate Partner 2017 LLC**

Dal 2019 al 2021 la Fondazione ha investito 1.200.000 USD nel veicolo Techstars Corporate Partner 2017 LLC che ha finanziato le *startup* partecipanti ai primi tre programmi di accelerazione gestiti da Techstars sulla *smart mobility* (Techstars Smart Mobility Accelerator - 20 startup) e sulle smart cities (Torino Cities of the Future Techstars Accelerator 2022- 12 startup). I programmi sono stati co-finanziati da Compagnia di San Paolo e il fondo Neva First, gestito da Neva Sgr, che hanno investito ciascuno il medesimo importo messo a disposizione dalla Fondazione. Il veicolo di investimento ha quindi raccolto complessivamente la somma di 3.600.000 USD.

- **Techstars Corporate 2021 LLC**

La Fondazione, al 31 dicembre 2025, ha investito 1.440.000 USD nel veicolo Techstars Corporate 2021 LLC che ha finanziato le startup partecipanti ai programmi gestiti da Techstars sulle smart cities (Torino Cities of the Future Techstars Accelerator 2023 - 12 startup), e sulle tecnologie avanzate (Techstars Transformative World Torino 2024 e 2025 – 24 startup).

I programmi sono co-finanziati da tre partner finanziari (Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo e fondo Neva First) che hanno investito ciascuno un importo uguale, per un totale investito dai tre partner di 4.320.000 USD.

L’ultima annualità di programma, iniziata nel febbraio 2025 si è conclusa nel mese di Maggio 2025.

Zest Group

Nel 2024 Digital Magics S.p.A. e LVenture Group S.p.A. operatore di Early Stage Venture Capital che investe in startup digitali ad elevato potenziale di crescita hanno perfezionato un progetto di fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A.. A seguito della fusione la società è stata ridenominata Zest Group. L’operazione si colloca nell’attuale contesto di forte crescita del mercato del *venture capital* in Italia con l’obiettivo di creare un operatore di rilevanza a livello internazionale e attrarre i migliori talenti e *startup* contribuendo alla trasformazione digitale delle imprese e al potenziamento dell’*open innovation*.

Zest è partner del progetto la “Casa delle Tecnologie” (CTE Next), progetto del Comune di Torino, selezionato dal Ministero per l’Innovazione, che coinvolge anche OGR Tech e Talent Garden.

Zest Spa, nel corso del 2025, ha realizzato un aumento di capitale: la Fondazione ha aderito all’aumento di capitale e ora detiene n. 4.385.970 azioni, pari a circa il 2,2% del capitale sociale.

La Fondazione ha inoltre deliberato la partecipazione al programma di accelerazione di startup Industry Accelerator, gestito da Zest Group.

Il programma prevede l’accelerazione di circa 10 startup l’anno, per tre anni, che propongono soluzioni tecnologiche innovative, anche basate sull’*artificial intelligence*, nei seguenti settori industriali:

- Transportation, Smart Logistics & Supply Chain: soluzioni per l’ottimizzazione dei flussi, tracciabilità e integrazione dei sistemi produttivi e logistici.
- Infrastrutture digitali e resilienti: tecnologie per il monitoraggio intelligente, la sicurezza e la gestione predittiva di infrastrutture critiche.

- Sostenibilità operativa: innovazioni volte alla riduzione di consumi, emissioni e sprechi nei processi aziendali, con un focus ESG.
- Manutenzione predittiva e automazione: sistemi IoT, AI e machine learning per anticipare guasti, ridurre downtime e automatizzare operazioni.

Il programma avrà luogo presso le OGR Tech a partire dal 2026.

Fondo Piemonte Next

Nel 2022 la Fondazione ha sottoscritto un importo di 5 milioni di euro nel Comparto Uno del Fondo Piemonte Next gestito da CDP Venture Capital SGR e dedicato, in matching di finanziamento con il Fondo Nazionale Acceleratori di CDP delle startup selezionate per il programma di accelerazione dedicato al settore Aerospace and Advanced Hardware, chiamato Takeoff. Il fondo inoltre effettua investimenti di follow on nelle startup più promettenti di ogni programma.

In relazione ai risultati conseguiti si evidenziano:

- 4 anni di programma realizzati,
- 32 startup accelerate,
- 7 investimenti Follow-on,
- 15 proof of concept.

Endeavor

Endeavor è un'associazione non profit internazionale presente in 25 Paesi. In particolare, Endeavor Italia supporta gli imprenditori ad alto potenziale con l'obiettivo di generare ricchezza, occupazione e crescita economica. Nasce grazie a una rete locale di donatori e si affida al proprio network internazionale di *mentor*, *advisor* e uffici operativi per contribuire a portare l'ecosistema imprenditoriale italiano verso un nuovo livello di sviluppo.

Endeavor gestisce il programma Elevator giunto alla settima edizione che ha l'obiettivo di supportare gli imprenditori italiani più promettenti fornendo loro gli strumenti necessari a consolidare la posizione già acquisita e velocizzarne la crescita. Attraverso il programma, che prevede una durata di circa 6 mesi, gli imprenditori possono validare e mettere in discussione in modo fruttuoso il loro modello di business, lavorare sul pensiero critico, sulla metodologia di raccolta dei capitali e approfondire tematiche di HR.

Nelle ultime 5 edizioni sono state accelerate 47 startup, che successivamente al programma hanno raccolto un totale di più di 460 milioni di euro di nuovo capitale e realizzato circa 1700 assunzioni.

Endeavor realizza inoltre People&Impact Talk, un ciclo di incontri promosso dalla Fondazione, pensato per offrire a imprenditori, startup e scaleup un'occasione strutturata di confronto su innovazione, crescita aziendale e sostenibilità. Attraverso testimonianze di founder, mentor e advisor, il format favorisce la condivisione di esperienze e best practice, l'approfondimento di temi chiave (dalla strategia all'organizzazione, fino all'accesso al capitale) e la costruzione di relazioni qualificate all'interno dell'ecosistema, rafforzando competenze e capacità di affrontare le sfide del mercato.

NextEdu

NextEdu è un programma di accelerazione dedicato alle startup early stage del settore Education Technology, focalizzato sullo sviluppo di soluzioni innovative per l'apprendimento, il lifelong learning e la formazione digitale.

Il programma è realizzato da xEdu, acceleratore finlandese leader europeo nell'EdTech, in collaborazione con la Fondazione e OGR Torino. NextEdu ha una durata di circa quattro mesi e accompagna le startup selezionate in un percorso strutturato di mentorship, workshop e confronto con esperti e investitori internazionali.

Il settore di riferimento comprende l'EdTech e i suoi principali verticali, tra cui intelligenza artificiale applicata alla didattica, apprendimento digitale e formazione innovativa.

Nelle 3 edizioni realizzate sono state accelerate 26 startup provenienti da tutto il mondo, nell'ultima edizione, in particolare, hanno partecipato startup provenienti dagli Stati Uniti d'America, dal Brasile e dalla Giordania, oltre che dall'Italia.

Torino Tech Map

ToTeM – Torino Tech Map è un progetto pensato per i giovani *startupper*, gli imprenditori locali e, in generale, per chiunque voglia sviluppare un progetto d'impresa e insediarsi a Torino. In particolare, ToTeM mette a disposizione la mappatura aggiornata degli attori dell'ecosistema torinese dell'innovazione, fornendo un calendario chiaro degli eventi e delle iniziative che vengono realizzate sul territorio, accompagnato da approfondimenti e reportage per conoscere da vicino i protagonisti del mondo delle *startup* e una serie di guide pratiche per guidare passo dopo passo gli aspiranti imprenditori, dalla generazione dell'idea al lancio dell'impresa.

ToTeM – Torino Tech Map gestisce inoltre ToTeM for Founders uno sportello gratuito (prenotabile online, anche con incontri in presenza alle OGR Torino) che funge da “porta di accesso” ai servizi dell’ecosistema: attraverso un appuntamento, raccoglie i bisogni della startup o dell’aspirante founder e lo indirizza verso il referente più adatto tra partner e attori locali, facilitando l’accesso a consulenza strategica, mentoring, networking, supporto legale e fiscale, formazione e opportunità di finanziamento o investimento.

View Conference

La View Conference è un evento di rilievo internazionale che si svolge ogni anno a Torino. I settori coinvolti si estendono dalle nuove forme di cinema digitale ai videogames (*entertainment e serious gaming*), dall’architettura al design, dai metaversi all’AI. L’edizione 2025 si è tenuta dal 12 al 17 ottobre presso le OGR Torino in modalità mista online e in presenza, confermando, come avvenuto nelle edizioni precedenti, l’elevata qualità e la presenza di ospiti internazionali e nazionali. La View Conference si posiziona infatti come uno dei principali eventi europei nell’ambito dell’animazione e della *computer graphic*.

Nell’edizione 2025 si è confermata un’attenzione alla partecipazione delle scuole del territorio, in coerenza con gli obiettivi definiti dagli organizzatori dell’iniziativa.

L’iniziativa si caratterizza per:

- la presenza di ospiti provenienti da corporate internazionali, quali Nvidia, Microsoft, Pixar, Walt Disney, Netflix, Amazon Video;
- incontri BtoB online e offline per operatori del settore;
- presentazioni e workshop BtoB e BtoC sui seguenti ambiti: *Computer Graphics, Interactive Techniques, Digital Cinema, 2D/3D Animation*, Realtà virtuale e Realtà Aumentata, *Gaming e VFX*;
- *master classes* e lezioni tecniche tenute da esperti mondiali e importanti aziende del settore che forniscono un’occasione formativa extra-accademica rivolta a tutti.

La View Conference consente tra l’altro, di consolidare e potenziare il *network* internazionale di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e di OGR-CRT nell’ambito delle nuove tecnologie digitali: nell’edizione 2025 è stato organizzato un panel per valorizzare l’ecosistema del territorio degli sviluppatori e delle imprese in ambito gaming anche attraverso il coinvolgimento della rete europea del progetto europeo Game-er che coinvolge il cluster di industrie creative del territorio piemontese mettendolo a sistema con altri cluster europei.

Contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.

Nell’anno 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico della “Linea di business EPC”. Enerbrain si occupa di progettare, sviluppare e commercializzare software e hardware per la gestione energetica degli edifici al fine di ottimizzare il confort, il risparmio energetico e conseguire una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

La Società ha sviluppato un prodotto tecnologico “*energy cloud*” per ottimizzare l’efficienza energetica degli attuali impianti di riscaldamento che permette un risparmio del 30% circa dei costi ed è commercializzato tramite la “Linea di business EPC” basata su contratti di condivisione dei risparmi energetici ottenuti tra la società e gli utilizzatori finali.

La società ha già realizzato numerosi interventi di ottimizzazione energetica su edifici tra i quali il Teatro Carignano, l’edificio del Lingotto, gli uffici del comune di Torino e dell’aeroporto di Torino.

La Fondazione, tramite un contratto di associazione in partecipazione, ha apportato all’affare la somma di 30.000 euro.

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

La Fondazione promuove lo sviluppo economico e sociale del territorio del Piemonte e della Valle d’Aosta essenzialmente tramite l’utilizzo degli strumenti e delle logiche dell’impact investing. Gli interventi della Fondazione vengono realizzati sia con la partecipazione diretta ai progetti, sia in maniera indiretta attraverso fondi specializzati nel settore.

PerMicro S.p.A.

Dall’anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A., costituita nel 2007, attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale (cosiddetti “soggetti non bancabili”).

Il microcredito alle famiglie è pensato per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione.

Il microcredito all’impresa è finalizzato all’avvio e allo sviluppo di microimprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che vengono supportate anche nella definizione del business plan e nella fase di start up dell’attività. Il business plan 2022 – 2024 della società visto, tra l’altro, un riposizionamento dell’attività sul

credito alle imprese per beneficiare di maggiore redditività e usufruire delle garanzie di copertura del rischio di credito offerte dal Fondo Centrale di Garanzia ex Legge 662/96.

La Società collabora con gli enti locali nell'ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo ed a fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie ed ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con vari partner, prevalentemente del settore creditizio, al fine di agevolare l'accesso al credito per soggetti "non bancabili".

Dalla sua costituzione la Società ha finanziato più di 43.000 progetti, erogando 7.127 finanziamenti alle imprese e 36.595 microcrediti alle famiglie, per un valore complessivo di circa 374 milioni di euro e risulta attiva in quindici regioni italiane. Con specifico riferimento alle ricadute occupazionali, si riscontrano 1,2 posti di lavoro creati per ogni impresa finanziata da PerMicro.

PerMicro inoltre collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori ed è socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'European Microfinance Network (EMN).

Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/*equity* di "PMI Sociali" italiane, cioè microimprese e piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La Società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione. I principali settori sui quali si è focalizzata sono il turismo, l'*agri-tech*, l'assistenza agli anziani e l'educazione.

Nel 2022 la società ha concluso la fase di investimento e nel corso degli anni successivi, incluso il 2025, ha proseguito l'attività di gestione del portafoglio partecipazioni, al fine della loro crescita di valore, ed ha realizzato disinvestimenti per un numero complessivo pari a sette.

Fondo Cooperazione Sociale e Terzo Settore – SEFEA

Il Fondo Cooperazione e Terzo Settore, gestito da Sefea Impact SGR S.p.A., è un Fondo di Investimento Alternativo Mobiliare chiuso e riservato, qualificato EuVECA, orientato a valorizzare il capitale raccolto tramite investimenti a impatto sociale e ambientale a supporto dello sviluppo sostenibile dell'economia reale.

Opera secondo i principi dell'*impact investing*, integrando fattori ESG nel processo di investimento, con focus sulla crescita di imprese sociali, cooperative, imprese orientate all'impatto e altri soggetti economici attivi nel Terzo Settore.

Il Fondo privilegia progetti che coniughino sostenibilità economico-finanziaria e obiettivi sociali/ambientali, tra cui: riduzione delle disuguaglianze, miglioramento della qualità della vita e del benessere delle comunità, istruzione e servizi educativi, mitigazione del cambiamento climatico, transizione verso economia circolare, protezione e ripristino di biodiversità ed ecosistemi.

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione ONLUS Casa OZ, associazione che opera nel territorio piemontese a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio, per ristrutturare e gestire alcuni locali in Torino e, successivamente, realizzare attività di formazione professionale prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.

Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa. Il regolamento delle Azioni di Sottoscrizione prevede che decorsi sei anni dall'avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (luglio 2015), la Fondazione possa richiedere il rimborso del capitale versato. Nel caso che la Fondazione non eserciti detta facoltà l'investimento si rinnova automaticamente per cinque anni.

Nel 2021 la Fondazione, in considerazione della valenza sociale dell'iniziativa, ha deliberato di non richiedere il rimborso del capitale investito e di proseguire così nell'iniziativa istituzionale per ulteriori cinque anni.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro. Nel 2020 la Fondazione ha incrementato il proprio investimento per ulteriori 159.000 euro aderendo ad un aumento di capitale.

La Treccani ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, nonché delle opere che possono derivarne, al fine di accrescere la cultura umanistica e scientifica e di supportare le esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La Treccani è impegnata nella realizzazione di un piano strategico caratterizzato dal rafforzamento degli attuali canali distributivi, dallo sviluppo di una *digital library* per la diffusione dei progetti "Treccani Scuola" e "Treccani guida musei" e dalla creazione, tramite la società veicolo Editalia, di un leader di mercato nella vendita diretta di libri e oggetti di pregio.

Italianonsiferma

La finalità dell'iniziativa, realizzata nel periodo di grave crisi delle attività causata dall'epidemia da virus COVID-19, è favorire il rapido afflusso di "risparmio privato" verso l'economia reale fornendo sostegno finanziario alle imprese. Il progetto si presenta come "cartolarizzazione" di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano, per facilitare il loro accesso al credito e ottenere finanziamenti, fino al limite del 25% del proprio fatturato, garantiti dallo Stato al 90%.

L'iniziativa si realizza tramite l'emissione di titoli obbligazionari, della durata di sei anni e per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro, suddivisi in due tranches: una tranche senior di 36 milioni di euro (coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) ed una tranche junior di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell'operazione.

La Fondazione ha sottoscritto titoli junior per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati. Con detta sottoscrizione la Fondazione (con Finpiemonte che ha sottoscritto i restanti 2 milioni di euro di titoli junior) ha di fatto consentito l'attivazione del credito alle PMI che altrimenti non si sarebbe potuta realizzare.

In particolare, "Italia non si ferma", per la forte capacità di innovazione e di collegamento tra il sistema bancario e le istituzioni finanziarie del territorio, il mondo della filantropia istituzionale ed il risparmio privato al servizio del fabbisogno delle PMI del territorio, ha ricevuto un forte e unanime apprezzamento dal mondo degli operatori finanziari e dal mondo imprenditoriale.

In considerazione della riuscita del progetto, l'iniziativa è oggetto di studio anche a livello nazionale allo scopo di verificare la possibilità di scaling su più vaste dimensioni, con il coinvolgimento diretto del Governo e di altre istituzioni.

L'operazione interpreta lo spirito di sostegno allo sviluppo del territorio, che rientra nelle finalità istituzionali della Fondazione, tramite operazioni di partenariato pubblico-privato e, in questo caso, con il coinvolgimento del mondo del credito.

Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Banca Etica è una banca popolare, costituita in forma di società cooperativa per azioni, che opera in Italia e in Spagna nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà. L'attività di Banca Etica è principalmente focalizzata sul terzo settore con aperture alle imprese responsabili (agricoltura biologica, innovazione sociale, *startup* innovative) e ai servizi di microcredito e di inclusione finanziaria per le persone.

Nel 2020 Banca Etica ha collocato un prestito obbligazionario subordinato (AIR 2020 – 2030 tasso fisso 2,95%) riservato ad operatori professionali, abbinato alla contestuale sottoscrizione di nuove azioni di Banca Etica per un controvalore almeno pari all'importo del prestito subordinato sottoscritto, con l'obiettivo di poter erogare nuovo credito stimato in un importo pari a circa 15 volte le sottoscrizioni, di cui due terzi sono destinati a beneficio di organizzazioni no profit, imprese sociali e imprese responsabili. Nel 2021 la Fondazione ha investito in Banca Etica la somma complessiva di 400.010 euro: 200.010 euro investiti in azioni e 200.000 euro in obbligazioni convertibili di tipo TIER II con scadenza 16 dicembre 2030, con l'obiettivo di sostenere l'erogazione del credito nel territorio piemontese.

Upskill Piemonte

La terza edizione di Upskill Piemonte, promossa dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT in collaborazione con Upskill 4.0 e con il supporto di Ascom Torino e di UniCredit, ha avuto come priorità il rilancio del commercio nel centro storico di Torino. Attraverso la collaborazione tra 6 imprese e 60 studenti delle ITS Academy, il progetto ha risposto alla minaccia della desertificazione commerciale con soluzioni di innovazione tecnologica e sociale, dimostrando che la prossimità è la chiave per una città sicura, inclusiva e competitiva, con la trasformazione delle botteghe storiche in "spazi ibridi esperienziali".

Le sei imprese torinesi coinvolte insieme agli studenti dell'ITS Turismo e Attività Culturali e Mobilità Sostenibile e dell'ITS Aerospazio/Meccatronica, hanno configurato un modello tangibile di rigenerazione urbana e sociale e di competitività, nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio di Torino. Hanno trasformato il punto vendita da semplice luogo di scambio a centro di cultura e socialità, attraverso un co-design di prototipi innovativi attraverso la metodologia del *design thinking*, supportati da business plan mirati e tirocini formativi per garantirne la continuità.

I prototipi sono stati poi accompagnati verso la fase di implementazione reale, con il supporto della Fondazione, di Ascom e con il coinvolgimento diretto degli studenti delle ITS Academy, attraverso un percorso di tirocinio.

Le soluzioni spaziano dalla realtà aumentata per le fragranze, al co-design di gioielli, fino alla valorizzazione delle filiere locali come quella del tartufo e dei prodotti caseari, unendo turismo gastronomico e fidelizzazione digitale.

L'esperienza della terza edizione di Upskill Piemonte è confluita nella pubblicazione "*Torino Città di prossimità. Commercio e socialità per un centro storico che si rinnova*", una raccolta di idee e riflessioni sul futuro del commercio e della socialità nel Distretto Urbano del Commercio di Torino. Il report propone una nuova idea di commercio di prossimità: non solo come rete di negozi, ma come infrastruttura sociale, capace di rigenerare il tessuto urbano e rafforzare il senso di comunità.

InvesTO sul territorio

Il Bando "InvesTO sul territorio", nasce dalla volontà della Fondazione e degli altri partner del progetto di supportare e potenziare la capacità degli Enti di Terzo Settore, ed in particolare delle imprese sociali e delle cooperative sociali, di produrre innovazione sociale.

Il progetto mira a stimolare la crescita di imprenditorialità sostenibile ad impatto sociale in risposta a bisogni sociali del territorio della Città Metropolitana di Torino, anche alimentando l'innovazione e rivolgendosi ai giovani e alle categorie vulnerabili o svantaggiate.

InvesTO sul territorio ha premiato quattro idee innovative. I vincitori hanno ricevuto dalla Fondazione un contributo liberale di 30.000 euro cadauno, hanno avuto accesso a strumenti di finanziamento a tasso zero (Impact Financing), resi disponibili da UniCredit, e hanno beneficiato di un supporto formativo per la valutazione dell'impatto sociale e lo sviluppo di soluzioni sostenibili nei settori dell'inclusione sociale, della prevenzione sanitaria, della rigenerazione territoriale e dell'agricoltura sostenibile. Nel 2025 è proseguito il monitoraggio delle attività dopo un anno dall'avvio delle nuove progettualità sul territorio.

+Risorse

La Fondazione, dal 2016, sostiene il progetto di crowdfunding "+Risorse", strumento per la crescita delle organizzazioni no profit del territorio a favore di progetti legati all'arte, all'innovazione sociale, all'imprenditoria culturale e al welfare che, coniugando formazione sul campo ed erogazione di contributi, permette agli enti no profit culturali e sociali del Piemonte e della Valle d'Aosta di approcciare con successo il mercato italiano della raccolta fondi online.

Il progetto prevede un percorso di accompagnamento nella realizzazione di campagne di crowdfunding e il cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del matching grant: al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta fondi fissato le donazioni raccolte vengono raddoppiate con un contributo liberale della Fondazione di importo unitario massimo pari a 5.000 euro.

L'iniziativa prevede i modelli di fundraising reward-based (crowdfunding) e donation-based (raccolta fondi tradizionale a sostegno attività) destinati esclusivamente a progetti proposti da organizzazioni no profit del territorio piemontese in tre differenti aree:

- territorio e luoghi pubblici;
- imprese sociali e innovazione sociale;
- cultura e imprese culturali.

Caratteristiche rilevanti del progetto sono:

- coinvolgimento degli stakeholder del territorio: il rapporto diretto con i cittadini consente di sensibilizzare anche gli enti territoriali piemontesi, che in alcuni casi partecipano direttamente al sostegno dei progetti;
- importanza delle attività offline: in tutte le campagne si evidenzia la necessità di affiancare degli eventi offline alla raccolta online, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i donatori portandoli a conoscenza del valore dei progettisti e delle iniziative;
- importanza delle attività formative: grazie al trasferimento di competenze offerto dalla Fondazione le organizzazioni saranno in grado di sviluppare in autonomia le successive campagne di raccolta fondi.

Nel corso della ottava edizione (2024 -2025) il tasso di successo delle campagne di crowdfunding promosse online dagli enti del Terzo Settore è stato pari al 100% con 37 progetti avviati. Il totale delle donazioni effettuate da 2.322 donatori privati è stato pari a 187.949 euro.

Complessivamente le prime otto edizioni del progetto hanno supportato 208 organizzazioni no profit, con un tasso di successo dei progetti selezionati pari al 95% e una raccolta fondi totale, inclusiva dei contributi liberali della Fondazione, di circa 1,9 milioni di euro con il supporto di oltre 13.000 sostenitori.

Per supportare ulteriormente le imprese nei settori culturali e creativi, la Fondazione ha reso disponibile una formazione online gratuita, con frequenza bimestrale, rivolta a tutte le organizzazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta interessate al crowdfunding come strumento innovativo, quale strumento di conoscenza per approcciare in modo nuovo il mondo della raccolta fondi.

Social Impact Agenda per l'Italia

La Fondazione, fin dalla presentazione nel 2014 del rapporto italiano *“La finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia”*, segue le attività dell'Advisory Board Italiano della *“Social Impact Investment Task Force”*, istituita sotto la Presidenza britannica del G8 nel 2013. A seguito dell'attività della Task Force, nel 2015 è stato costituito il Global Steering Group for Impact Investment (GSG) sugli investimenti a impatto sociale.

Si tratta di un'organizzazione globale indipendente che mira a catalizzare la finanza e l'imprenditoria a impatto a beneficio delle persone e del pianeta. In Italia è rappresentato dall'Associazione Social Impact Agenda per l'Italia, di cui la Fondazione è socio fondatore.

Nel corso del 2025 l'Associazione Social Impact Agenda per l'Italia ha proseguito nella proposta di seminari di approfondimento rivolti a stakeholder e a dirigenti della Pubblica Amministrazione relativamente ai temi della finanza d'impatto. In particolare, nel 2025, l'attività dell'Associazione si è focalizzata sul progetto *“Agenda 2030. Mind the investment Gap”*, che mira a incentivare investimenti per colmare il gap finanziario degli obiettivi SDG, e ha partecipato attivamente alla consultazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul *“Piano Nazionale di Economia Sociale”*, finalizzato ad incentivare gli investimenti per rafforzare le infrastrutture sociali e l'economia solidale.

Social Value Italia

La Fondazione è socio dell'Associazione Social Value Italia che ha come missione la promozione in Italia della cultura e della pratica della misurazione del valore sociale a livello di Pubblica Amministrazione, organizzazioni del Terzo Settore, soggetti filantropici ed operatori economici e finanziari. L'Associazione è affiliata a Social Value International, il più importante network internazionale sulla misurazione dell'impatto sociale, nato dalla fusione tra lo SROI Network e Social Impact Analysts Association. Le finalità dell'Associazione mirano ad un confronto fra i principali attori del settore dell'Impact Investing in Italia, con particolare attenzione al consolidamento e alla diffusione delle pratiche di valutazione e alla sperimentazione. Le attività in programma sono indirizzate alla informazione e formazione degli aderenti, attraverso seminari e webinar, oltre che al networking, anche attraverso tavoli di lavoro fra stakeholder, nonché alla possibilità di partecipazione agli eventi di Social Value International. Nel 2025 l'Associazione ha concentrato la propria attività su quattro pilastri strategici: l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella valutazione dell'impatto (con la pubblicazione del relativo Manifesto), l'analisi della rigenerazione urbana come motore di valore sociale, il contrasto alla povertà educativa e il consolidamento degli standard internazionali di misurazione dell'impatto, tramite il ciclo di seminari *“Cantieri Valutazione”*. La giornata dedicata al Decennale dell'Associazione è stata l'occasione per fare un bilancio dell'esperienza e promuovere la cultura della valutazione come valore strategico per il benessere delle persone.

Fondazione Piemonte Innova – studio di fattibilità

Fondazione Piemonte Innova è una partnership pubblico-privata nata nel 2002 con l'obiettivo di contribuire alla competitività del territorio, accelerando la crescita delle imprese e delle istituzioni, sostenendo l'uso delle tecnologie come fattore strategico di sviluppo. I Fondatori e contributori sono, infatti, soggetti pubblici e privati fra cui: il Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino, il sistema camerale piemontese, l'Unione Industriali di Torino, CSI Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino, oltre agli Istituti bancari Intesa San Paolo e Unicredit. Nel corso del 2025 la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e la Fondazione Piemonte hanno realizzato uno studio di fattibilità, finalizzato a valutare gli strumenti e i servizi utili per supportare le imprese nell'adozione dei criteri ESG, con l'obiettivo di definire il modello operativo più adeguato, aggiornato al contesto tecnologico e ai bisogni reali delle PMI. Il documento analizza il tessuto produttivo del Piemonte, evidenziando come la sostenibilità stia diventando un pilastro strategico per la crescita delle piccole e medie imprese locali. L'obiettivo finale è la creazione di una comunità collaborativa che trasformi la responsabilità ambientale e sociale in un vantaggio competitivo per l'intero ecosistema regionale. L'attività si è conclusa a dicembre 2025 e l'elaborato verrà presentato nel corso del 2026.

VERSO IL FUTURO...

La Fondazione nel 2025, con l'insediamento della nuova governance, ha presentato alla Fondazione CRT un piano di sviluppo dell'attività istituzionale per il periodo 2025/2026 – 2028.

Il piano intende portare gli investimenti ad impatto sociale, nelle linee di intervento sopra definite, dagli attuali 126 milioni di euro a 214 milioni di euro prevedendo inoltre un incremento dei contributi liberali (c.d. "mission related grants").

Il budget complessivo per la realizzazione del piano di sviluppo necessiterà di risorse per circa 92 milioni di euro; nel luglio 2025 la Fondazione CRT ha deliberato l'assegnazione alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT di una prima tranche di risorse pari a 30 milioni di euro, riservandosi di valutare future analoghe deliberazioni in base all'andamento e alla realizzazione del piano. A fine 2025 erano già stati deliberati progetti per un importo complessivo di 8 milioni di euro e sono in corso valutazioni di diverse altre opportunità di intervento.

Al fine di dare concreta attuazione a tutte le iniziative progettuali presenti e future, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT intende anche potenziare la propria struttura organizzativa che, dagli attuali tre dipendenti affiancati da un consulente, passerebbe a sei dipendenti, oltre al consulente.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2025

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
	a) Immobilizzazioni materiali		
	b) Immobilizzazioni immateriali		
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	87.392.623	88.115.798
	a) Partecipazioni in società strumentali	21.418.484	21.565.870
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	62.376.279	62.598.629
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	30.000	30.000
	d) Titoli di debito	3.567.860	3.921.300
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	7.435.508	8.440.543
	a) Partecipazioni		
	b) Titoli di debito	-	995.476
	c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.435.508	7.445.067
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Crediti	40.846.297	12.291.477
	a) Liberalità da ricevere	40.828.710	12.040.943
	b) Crediti verso altri soggetti	13.218	20.650
	c) Crediti verso l'Erario	4.369	8.912
	d) Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	-	220.972
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	40.828.885	12.274.001
6	Disponibilità liquide	1.988.659	1.395.174
7	Ratei e risconti attivi	72.177	75.740
	a) Ratei	36.910	38.146
	b) Risconti	35.267	37.594
TOTALE ATTIVITA'		137.735.263	110.318.733

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
1	Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	87.515.302	88.238.477
3	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	-	-
4	Fondi per rischi ed oneri	42.645	46.730
	a) Fondo imposte	12.645	16.730
	b) Fondo rischi ed oneri diversi	30.000	30.000
5	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.897	39.224
6	Debiti	655.504	675.872
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	655.504	675.872
7	Ratei e risconti passivi	49.377.916	21.218.430
	a) Ratei	-	-
	b) Risconti	49.377.916	21.218.430
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		137.735.263	110.318.733

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2025	Esercizio 2024
	Beni presso terzi	108.251.540	109.251.540
	Garanzie ed impegni	20.021.125	12.652.406

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
1	Contributi liberali	53.141.830	28.861.395
	a) assegnati nell'esercizio	31.923.400	2.050.000
	b) da esercizi precedenti	21.218.430	26.811.395
2	Dividendi e proventi assimilati	-	-
	a) da immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	102.758	110.598
	a) da immobilizzazioni finanziarie	102.488	110.272
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
	c) da crediti e disponibilità liquide	270	326
4	Altri proventi	6	6.970
	TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	53.244.594	28.978.963
5	Utilizzo contributi per interventi di istituto	-3.032.123	-6.532.730
	a) per immobilizzazioni finanziarie	-1.461.837	-5.147.061
	b) per altri interventi di istituto	-1.570.286	-1.385.669
	di cui:		
	- attivazione in Torino di un eco sistema e acceleratore per le imprese	-46.500	-144.500
6	Oneri:	-1.201.003	-1.238.976
	a) spese di gestione	-582.133	-665.975
	b) compensi e rimborsi spese organi statutari	-290.883	-241.218
	c) per il personale	-248.421	-273.256
	d) per consulenti e collaboratori esterni	-79.364	-51.695
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-202	-195
	f) ammortamenti	-	-6.637
	g) commissioni di negoziazione		
	h) accantonamenti		
7	Imposte	-82.948	-66.732
	TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	-4.316.075	-7.838.438
8	Risultato della gestione straordinaria	-17.011	38.128
	oneri gestione straordinaria	-17.105	-
	proventi gestione straordinaria	94	38.128
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto		
	- contributi in conto esercizio		
9	Rimborso interventi di istituto	466.406	39.775
	RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	-49.377.916	-21.218.430
	di cui: Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione	20.021.125	12.652.406
	AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il D.lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio, che attualmente è predisposto sulla base dell'impostazione contabile ed operativa adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 dicembre 2007, in conformità alle regole ed ai principi contabili applicabili agli enti no profit. Il Consiglio di Amministrazione considerate le modifiche normative introdotte, ha nuovamente sottoposto a valutazione tale impostazione nell'adunanza del 15 marzo 2017 considerandola ancora una volta idonea a soddisfare le esigenze conoscitive degli *stakeholder* della Fondazione e adeguata a soddisfare le finalità del bilancio, individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Nel 2016 il legislatore ha avviato la riforma del cosiddetto Terzo Settore con l'obiettivo di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni, pur nel rispetto della diversa natura degli enti e delle organizzazioni che operano nel settore no profit.

A tal fine è stata emanata la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale – e, nel 2017, il Governo ha esercitato la delega attribuita emanando, fra l'altro, il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la nuova disciplina del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 15 settembre 2020 ha emanato il decreto per disciplinare il funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e le modalità di trasmigrazione dei dati dai vecchi registri speciali.

L'iscrizione al R.U.N.T.S., è condizione necessaria per acquisire la qualifica di ETS – Ente del Terzo Settore.

Nei confronti degli enti non commerciali che, potendo accedervi, non opteranno per l'iscrizione al R.U.N.T.S. continueranno ad applicarsi le norme di legge previgenti.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che nel 2022 la Fondazione ha approfonditamente analizzato la normativa applicabile agli ETS al fine di valutare la possibilità e l'eventuale opportunità di iscriversi al R.U.N.T.S. e ad esito degli approfondimenti e delle valutazioni effettuate, considerata anche la peculiare natura della propria attività istituzionale, ha ritenuto di non procedere all'iscrizione al R.U.N.T.S..

Ciò premesso, il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2025: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2025.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto debita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non

consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") ha previsto la riduzione dell'aliquota di imposta IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016.

L'articolo 1 della Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio per il 2021), ai commi da 44 a 47, dispone che, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 50% e l'IRES eventualmente non dovuta è destinata al finanziamento delle attività di interesse generale indicate al comma 45¹. L'importo in attesa di erogazione deve essere accantonato in apposita riserva indivisibile e non distribuibile.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005, dall'articolo 83 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986, oltre che di diversi crediti di imposta.

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

- Imposta sul valore degli immobili situati all'estero - IVIE e Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero - IVAFE

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che, a partire dal periodo di imposta 2020, gli enti non commerciali siano assoggettati all'IVIE, nella misura dello 0,76% del valore degli immobili situati all'estero, e all'IVAFAFE, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie detenute all'estero con un valore massimo dell'imposta dovuta pari a 14.000 euro.

La Legge n. 213/2023 (c.d. legge di bilancio 2024) ha previsto l'incremento dell'aliquota di imposta IVIE all'1,06% e l'aumento dell'aliquota di imposta IVAFAFE sui prodotti finanziari detenuti in stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato come individuati dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 maggio 1999 e successive modifiche dal 2 al 4 per mille.

¹ Le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali".

Revisione contabile del bilancio e dei conti

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 maggio 2025, ha attribuito l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2025 – 2027 alla società KPMG S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio storico. Le attività e le passività monetarie sono valorizzate al cambio a pronti di fine esercizio.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.

In contropartita è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed in relazione alla solvibilità dell'associante.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Negli esercizi successivi, anche in presenza di un incremento del valore di mercato, le rettifiche effettuate non sono prudenzialmente riprese.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Stato Patrimoniale – Passivo**Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto

Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita degli interventi istituzionali effettuati.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Il Fondo include l'eventuale risparmio di imposta residuo accantonato ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della Legge 178/2020.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.

Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali

La voce "Contributi liberali" rappresenta l'ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell'esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto

La voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti.

L'utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per l'erogazione di contributi liberali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

La voce include altresì, con specifica evidenza, l'eventuale risparmio di imposta da destinare al finanziamento delle attività di interesse generale indicate all'articolo 1, comma 45 della Legge 178/2020.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia l'ammontare degli interventi di istituto rimborsato alla Fondazione nell'esercizio.

Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e saranno riutilizzabili nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2025.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - attivo

SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio, come nell'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali risultano integralmente ammortizzate.

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	29.471	-
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	17.395	17.395	-
Totale	46.866	46.866	-

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio, come nell'esercizio precedente, le immobilizzazioni immateriali risultano integralmente ammortizzate.

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	161.734	161.734	-
Sito Web	33.798	33.798	-
Totale	195.531	195.531	-

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	21.418.484	21.565.870	-0,7
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	62.376.279	62.598.629	-0,4
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	30.000	30.000	-
d) Titoli di debito	3.567.860	3.921.300	-9,0
Totale	87.392.623	88.115.798	-0,8

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione. Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento con la prospettiva del ritorno del capitale investito, che potrà quindi essere riutilizzato per altri interventi istituzionali. In contropartita è incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale. Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il fondo patrimoniale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione	Titoli di debito
A. Esistenze iniziali	21.565.870	62.598.629	30.000	3.921.300
B. Aumenti	662.983	798.854	-	-
B1. Acquisti e sottoscrizioni	662.983	798.854		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-810.369	-1.021.203	-	-353.440
C1. Vendite				
C2. Rimborsi	-112.966			-353.440
C3. Rettifiche di valore	-697.403	-1.021.203		
C4. Altre variazioni				
D. Esistenze finali	21.418.484	62.376.279	30.000	3.567.860

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale della società Zest S.p.A (euro 491.350);
- l'adesione ad un aumento di capitale della società Combriccola Marchetti S.r.l. (euro 150.000);
- l'apporto a titolo di capitale a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 21.633).

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia il rimborso in conto capitale effettuato da Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in diminuzione "C3. Rettifiche di valore" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia le rettifiche di valore operate per allineare il valore delle partecipazioni al valore pro-quota dell'ultimo patrimonio netto disponibile. In particolare:

- OGR-CRT Soc.Cons.p.A. (euro 659.270);
- Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 33.548);
- Magazzini Soc.Coop. ONLUS (euro 4.585).

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie" evidenzia l'apporto a favore del:

- Fondo Piemonte Next (euro 494.206);
- Fondo Neva First (euro 304.648).

Il movimento in diminuzione "C3. Rettifiche di valore" nella colonna "Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie" evidenzia la rettifica di valore operata nell'esercizio sul:

- Fondo Social & Human Purpose (euro 410.643);
- Fondo Social & Human Purpose 2 (euro 271.463);
- Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte (euro 211.408);
- Fondo Piemonte Next (euro 120.035);
- Fondo Neva First (euro 7.654).

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi" nella colonna "Titoli di debito" evidenzia il rimborso in conto capitale di quota parte delle obbligazioni emesse da Lumen S.p.A. per l'operazione denominata "Italia non si ferma", varata, negli anni dell'epidemia da Virus COVID 19, per assicurare il finanziamento delle PMI.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce “**2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto**”.

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.	Euro	16.064.622;
2) LIFTT S.p.A.	Euro	2.090.000;
3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.	Euro	1.158.644;
4) PerMicro S.p.A.	Euro	825.952;
5) Zest S.p.A.	Euro	551.551;
6) REAM SGR S.p.A.	Euro	220.805;
7) Banca Etica Soc.Coop.p.a.	Euro	200.010;
8) Combricola Marchetti S.r.l.	Euro	150.000;
9) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	Euro	81.486;
10) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS	Euro	75.415.

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

Nel 2013 la Società ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio.

A supporto delle attività di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso edilizio, la Società ha effettuato diversi aumenti di capitale a titolo oneroso sottoscritti dagli azionisti: l'ultimo aumento di capitale (17,6 milioni di euro), sottoscritto dal socio Fondazione CRT, è stato realizzato nel 2025 per reperire le risorse necessarie alla realizzazione di nuovi investimenti, al rimborso di finanziamenti e alla parziale copertura di perdite di esercizio pregresse.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di OGR-CRT risulta pari a 111,3 milioni di euro, di cui la Fondazione detiene il 14,7% (17,3% al 31 dicembre 2024).

2) LIFTT S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società LIFTT S.p.A. per circa 2,1 milioni di euro.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*), ha la propria sede operativa presso OGR Tech ed è una PMI innovativa ai sensi del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito in Legge 24 marzo 2015 n.33.

La partecipazione della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari al 3,2% del capitale sociale (invariata rispetto all'esercizio precedente).

3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione, investendo complessivamente 1 milione di euro, ha acquistato una partecipazione in Treccani S.p.A. aderendo all'aumento di capitale varato dalla Società a supporto della realizzazione del piano strategico 2017-2021.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione ha investito nella Società complessivamente 1.158.644 euro, detenendo una partecipazione dell'1,3% nel capitale sociale (invariata rispetto all'esercizio precedente).

4) PerMicro S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,1% del capitale sociale.

Dal 2016 al 2022 la società ha realizzato diversi aumenti di capitale, sia a supporto della realizzazione dei piani industriali varati negli anni sia dedicati all'ingresso di nuovi soci e la Fondazione ha sottoscritto per la quota di competenza.

Al 31 dicembre 2025 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari al 9,3% (invariata rispetto all'esercizio precedente).

5) Zest S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha investito 150.000 euro in Strumenti Finanziari Partecipativi denominati “SFP DM 2020” emessi da Digital Magics S.p.A. successivamente convertiti in azioni ordinarie.

A ciascun sottoscrittore degli SFP DM 2020 era stato assegnato gratuitamente 1 warrant (denominato “Warrant Digital Magics SFP 2020-2025”) ogni 10 euro di SFP sottoscritti. Alla Fondazione erano stati quindi assegnati 15.000 warrant.

I warrant attribuivano, sino al 31 ottobre 2025, il diritto di acquistare azioni della società, nella proporzione di una azione per ogni warrant presentato, ma la Fondazione non ha esercitato tale diritto.

Nel mese di giugno 2023 la società ha avviato il progetto di fusione per incorporazione con LVenture Group S.p.A. (società incorporante). Nel marzo 2024 è stato stipulato l'atto di fusione avente efficacia dal 1° aprile 2024, data in cui la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Zest S.p.A..

Zest S.p.A., capogruppo quotata di Zest Group, nel corso del 2025, ha realizzato un aumento di capitale al quale la Fondazione ha aderito con un importo pari ad euro 491.351.

Nel 2025 Zest ha inoltre attivato un nuovo programma di accelerazione di startup, denominato "Industry Accelerator", richiedendo per la sua realizzazione un supporto finanziario in parte per il sostenimento delle spese necessarie ed in parte quale disponibilità ad investire nelle startup.

La Fondazione ha aderito al programma rendendo disponibile, nell'ambito della propria attività istituzionale, la somma massima di 1,3 milioni di euro per le future iniziative di investimento a favore delle startup. Tale impegno trova collocazione nei conti d'ordine.

Al 31 dicembre 2025 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,2% (0,2% al 31 dicembre 2024).

6) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La Società, nella cui compagine sociale figurano la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi e liguri, gestisce, tra l'altro, il Fondo Social & Human Purpose, il Fondo Social & Human Purpose 2, il Fondo Piemonte C.A.S.E. ed il Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte - di cui la Fondazione è quotista.

Al 31 dicembre 2025 la percentuale di partecipazione risulta pari all'1,0% del capitale sociale (invariata rispetto all'esercizio precedente).

7) Banca Etica Soc.Coop.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha investito complessivi euro 400.010 per l'acquisto di azioni (euro 200.010) e obbligazioni subordinate (euro 200.000) di Banca Etica.

Banca Etica è una banca popolare che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

In quanto società cooperativa per azioni, ciascun socio può possedere una partecipazione nel capitale sociale non superiore all'1%, corrispondente a massimi euro 750.000.

Al 31 dicembre 2025 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,2% (invariata rispetto all'esercizio precedente).

8) Combriccola Marchetti S.r.l.

Nel 2025 la Fondazione ha investito euro 150.000 nella società Combriccola Marchetti S.r.l.

La società, costituita nel gennaio 2024, opera per la riqualificazione economica, sociale e culturale del borgo di Cocconato d'Asti con l'obiettivo di creare un eco-sistema imprenditoriale sostenibile e replicabile. Alle attività socioeconomiche, quali corsi di formazione sul turismo territoriale, si affiancano attività culturali, quali un festival di teatro di strada e le residenze per artisti. La società, inoltre, ha già attivato 25 nuovi contratti di lavoro.

A supporto della realizzazione delle attività previste dal piano di sviluppo la società, nel 2025, ha realizzato un aumento di capitale di complessivi euro 700.000 aperto a nuovi soci investitori, al quale la Fondazione ha aderito.

Al 31 dicembre 2025 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 10,0%.

9) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Nel 2022 la società ha concluso la fase di investimento. I residui impegni di sottoscrizione per la Fondazione pari ad euro 44.208 sono ora richiamabili a fronte del maturare di commissioni ed oneri a carico degli investitori e per richiami su investimenti già avviati.

Nel 2025 la società a seguito del realizzo di alcuni disinvestimenti ha effettuato un parziale rimborso del capitale investito: la quota di Fondazione è stata pari a 122.966 euro.

Al 31 dicembre 2025 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 1,2% del capitale sociale, (invariata rispetto al precedente esercizio). Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

10) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione Casa OZ ONLUS. Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.

A margine si segnala che la Fondazione, nel 2011, ha acquisito una partecipazione nel veicolo di private equity Digital Investments SICAR S.C.A., società di diritto lussemburghese investendo euro 1.000.000.

La società nel 2018 è stata posta in liquidazione volontaria.

I rimborsi in conto capitale disposti dal liquidatore nel 2022 hanno integralmente coperto l'investimento effettuato. Eventuali ulteriori rimborsi costituiranno proventi straordinari.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Fondo Social & Human Purpose – Comparto A	Euro	38.170.196;
2) Fondo Social & Human Purpose 2	Euro	10.565.503;
3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	4.791.429;
4) Fondo Neva First	Euro	2.505.419;
5) Fondo Piemonte C.A.S.E.	Euro	1.500.000;
6) Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte	Euro	1.270.352;
7) Fondo Techstars Corporate 2021 LLC	Euro	1.268.417;
8) Fondo Piemonte Next	Euro	1.251.131;
9) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC	Euro	1.053.832.

1) Fondo Social & Human Purpose – Comparto A

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.

Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e *housing* sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria "A", remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all'Euribor 12 mesi, e le quote di categoria "B", remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno di sottoscrizione di 49 milioni di euro che, ad oggi, risultano interamente versati.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49 milioni di euro, è titolare di 980 quote di classe B.

2) Fondo Social & Human Purpose 2

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 10 milioni di euro nel Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali "Social & Human Purpose 2" gestito da REAM SGR S.p.A..

Nel 2023 REAM ha richiamato tutto l'impegno di sottoscrizione residuo (3,5 milioni di euro) e ha prospettato alla Fondazione l'opportunità di nuovi investimenti nel Fondo a sostegno delle iniziative varate dallo stesso.

La Fondazione ha aderito alla proposta sottoscrivendo ulteriori 2 milioni di euro nel Fondo, interamente richiamati.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione è titolare di 120 quote.

3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare "Abitare Sostenibile Piemonte" per euro 5.000.000.

Il regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione ha versato l'intera somma impegnata sottoscrivendo 115,32 quote di classe A.

4) Fondo Neva First

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 3.000.000 con il Fondo di *venture capital* "Neva First" gestito da Neva SGR (Gruppo bancario Intesa Sanpaolo).

Il fondo investe in *startup* non quotate ad alto contenuto tecnologico. I principali settori di intervento sono:

- applicazioni *fintech* (settore bancario, pagamenti, finanziamenti alternativi, assicurazioni);
- applicazioni industriali (*deeptech*, aerospazio, *agri-food*, *clean tech*, scienze della vita, mobilità);

- abilitatori tecnologici (integratori di ecosistemi, data governance/management/protection, cybersecurity & fraud, core technology, artificial intelligence, quantum computing, augmented/virtual reality, cloud computing);
- transizione ESG (transizione all'energia verde, *water scarcity*, nuove infrastrutture per l'energia).

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione è titolare di 60 quote del Fondo, e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 477.846, comprensivo dell'importo richiamabile) trova evidenza nei conti d'ordine.

5) Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili

Nel 2016 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 1.500.000 euro a favore del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato con finalità sociali "Piemonte C.A.S.E." gestito da REAM SGR S.p.A..

La compagine sociale del fondo comprende, tra l'altro, la Fondazione CRT, alcune fondazioni di origine bancaria del Piemonte, Cassa Depositi e Prestiti e il Fondo Social & Human Purpose.

Il Regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A e di classe B (a fronte di apporti in denaro con tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (a fronte di apporti in denaro o in natura con tasso rendimento obiettivo 1% più inflazione media di periodo).

La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 1,5 milioni di euro, è titolare di 13,89 quote.

6) Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 4.400.000 con il Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte gestito da REAM SGR S.p.A..

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 1.800.000 euro ed è titolare di 18 quote. L'impegno residuo di sottoscrizione (euro 2.600.000) trova evidenza nei conti d'ordine.

7) Fondo Techstars Corporate 2021 LLC

La Fondazione collabora con Techstars nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le startup. Il primo triennio del programma riguardava gli anni dal 2019 al 2022.

Nel 2021 la Fondazione e gli altri partner del progetto hanno deliberato l'estensione del progetto al 2023 con il riposizionamento del *focus* sulle *smart cities* e l'incremento del numero di startup finanziabili.

Nel 2023 la Fondazione e gli altri partner del progetto hanno poi deliberato l'ulteriore estensione per due anni del programma di accelerazione confermando il *focus* sulle *smart cities* e il numero di startup finanziabili.

Per la gestione del progetto Techstars ha attivato il veicolo di investimento Fondo Techstars Corporate 2021 LLC.

La Fondazione, come gli altri partner, ha stanziato per le tre annualità la somma complessiva di 1,44 milioni di dollari americani interamente richiamata.

8) Fondo PiemonteNext

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 5.000.000 con il Fondo PiemonteNext – Acceleratore aerospace and advanced hardware gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A..

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, multicomparto, di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali dedicato ad investimenti nell'*advanced hardware* (intelligenza artificiale e big data applicati al settore manifatturiero) e all'aerospazio.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 1.727.443 euro, è titolare di 5.000.000 di quote del Comparto 1 e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 3.272.557) trova evidenza nei conti d'ordine.

8) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC

La Fondazione, nel 2017, ha avviato una collaborazione con Techstars nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le startup. Il progetto prevede, tra l'altro, l'investimento nelle migliori *startup* oggetto del programma di accelerazione da attuarsi tramite apposito veicolo che Techstars ha individuato nel Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

L'impegno della Fondazione, di durata triennale, ammonta a complessivi 1,2 milioni di dollari americani, interamente versati.

c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce è interamente formata dal credito per il contratto di associazione in partecipazione stipulato nel 2018 con Enerbrain S.r.l. (“Linea prodotto EPC”) per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico di software e hardware per la gestione e l’ottimizzazione energetica degli edifici.

Il contratto è giunto a scadenza il 31 dicembre 2023 quindi la Fondazione può richiedere la restituzione dell’apporto in conto capitale al netto delle eventuali perdite riferibili all’affare.

In considerazione dei risultati di bilancio negativi, della riduzione del valore della produzione, e dell’incerto esito delle azioni correttive intraprese dal management, ivi compresa l’erogazione di prestiti convertibili e prestiti convertendo da parte dei soci, la Fondazione ha ritenuto prudentiale fornire, già con il bilancio 2024, evidenza del rischio di credito iscrivendo al “Fondo per rischi ed oneri” un importo pari all’intero apporto di capitale (30.000 euro) mediante apposita riallocazione pro-quota del “Fondo patrimoniale per interventi di istituto”.

Con riferimento ai crediti da contratti di associazione in partecipazione si ricorda che nel 2021 la Fondazione aveva proceduto all’integrale rettifica di valore a valere sugli accantonamenti prudenziali in precedenza effettuati in merito al contratto di associazione in partecipazione con Overlook Production S.r.l. (stipulato per la produzione del film sull’autismo “Pulce non c’è” con apporto a titolo di capitale di 340.000 euro). Nel settembre 2022 la Fondazione ha depositato presso il Tribunale di Roma l’istanza di liquidazione giudiziale di Overlook Production S.r.l. ed il giudice si è pronunciato a favore della Fondazione decretando la liquidazione giudiziale della società.

Nel 2023 la Fondazione è stata ammessa al passivo della liquidazione come creditore chirografario e nel 2024 il curatore fallimentare ha depositato il conto di gestione della liquidazione dal quale si evince una sussistenza finale complessiva di circa 2.000 euro, cifra insufficiente a soddisfare tutti i creditori.

Nel giugno 2025 il Tribunale Civile di Roma ha dichiarato la chiusura della liquidazione giudiziale ordinando la cancellazione della società dal Registro delle Imprese e la Fondazione non ha percepito alcun importo dalla liquidazione.

d) Titoli di debito

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Obbligazioni PerMicro S.p.A.	Euro	2.000.000;
2) Obbligazioni Lumen SPV	Euro	1.367.860;
3) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop p.A.	Euro	200.000.

1) Obbligazioni PerMicro S.p.A.

Nel novembre 2023 la società ha emesso un prestito obbligazionario riservato agli investitori qualificati di complessivi 7,5 milioni di euro con scadenza 1° febbraio 2030, remunerato con tasso fisso del 2% annuo e opzione per l’emittente di rimborso anticipato. La Fondazione ha sottoscritto 2 milioni di euro.

2) Obbligazioni Lumen SPV

Nel 2020 la Fondazione ha aderito al progetto “Italia non si ferma”, una “cartolarizzazione” di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano che ha consentito l’afflusso del risparmio privato all’economia reale e il rapido accesso al credito delle suddette PMI.

L’iniziativa si realizza tramite l’emissione da parte di Lumen SPV di titoli obbligazionari, della durata di sei anni (scadenza 2026), per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro suddivisi in due *tranche*: una *tranche senior* di 36 milioni di euro (interamente coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) e una *tranche junior* di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell’operazione.

La Fondazione ha sottoscritto titoli *junior* per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati, per i quali è previsto un IRR lordo massimo del 6,5% con pagamento posticipato alla scadenza (il rendimento effettivo sarà determinato anche in funzione della percentuale di rimborso dei titoli cartolarizzati sottostanti).

Nel 2021 Lumen SPV ha proceduto ad un primo rimborso parziale del capitale; la quota di competenza di Fondazione è stata di 278.700 euro, pari al 13,9% dell’importo investito.

Nel 2025 Lumen SPV ha proceduto ad un secondo rimborso parziale del capitale; la quota di competenza di Fondazione è stata di 353.440 euro, pari al 17,7% dell’importo investito.

Al 31 dicembre 2025 risulta pertanto rimborsato l’importo complessivo di 632.140 euro, pari al 31,6% del capitale investito.

Nel mese di gennaio 2026 Lumen ha effettuato un terzo rimborso di capitale: la quota di competenza della Fondazione è stata di 415.760 euro: con il rimborso del gennaio 2026 risultano rimborsati 1.047.900 euro.

3) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc.Coop.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto per 200.000 euro titoli obbligazionari subordinati emessi da Banca Etica nell'ambito di un intervento istituzionale che ha comportato anche l'acquisizione di una partecipazione azionaria.

I titoli obbligazionari presentano le seguenti caratteristiche:

- prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER II;
- durata: 10 anni (16/12/2020 - 16/12/2030);
- tasso nominale annuo lordo: BTP 1° dicembre 2030 (rilevato su Il Sole 24 Ore del 06/11/2020) maggiorato di 230 *basis point*.

L'importo sottoscritto è stato interamente versato.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	Al 31/12/2025	Esercizio 2024	Variazione %
a) Partecipazioni	-	-	-
- quotate			
- non quotate			
b) Titoli di debito	-	995.476	-100,0
- quotati	-	995.476	-100,0
- non quotati			
c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.435.508	7.445.067	-
- quotati	92.888	102.446	-9,3
- non quotati	7.342.620	7.342.621	-
Totale	7.435.508	8.440.543	-12,0

e presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento e altri titoli
A Esistenze iniziali	-	995.476	7.445.067
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-995.476	-9.559
C1. Vendite			
C2. Rimborsi		-995.476	
C3. Rettifiche di valore			-9.559
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni			
D. Esistenze finali	-	-	7.435.508

Il movimento in diminuzione "C3. Rettifiche di valore" nella colonna "Fondi comuni di investimento e altri titoli" evidenzia la rettifica di valore operata per allineare il valore del Fondo Ishares Euro High Yield Corporate Bond UCITS ET al valore della quotazione media di borsa registrata nel mese di dicembre 2025.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato.

Al 31 dicembre 2025, come al 31 dicembre 2024, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	40.828.710	12.040.943	n.s.
Crediti verso altri soggetti	13.218	20.650	-36,0
- crediti per depositi cauzionali	13.043	13.107	-0,5
- crediti verso OGR- CRT Soc.Cons. p.A.	-	6.183	-100,0
- crediti diversi	175	1.360	-87,2
Crediti verso l'Erario	4.369	8.912	-51,0
Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	-	220.972	-100,0
Totale	40.846.297	12.291.477	n.s.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La voce "Crediti per liberalità da ricevere" accoglie l'ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell'esercizio, non è ancora stato chiesto il trasferimento.

L'erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare e, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2025 la voce "Crediti per liberalità da ricevere" si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	12.040.943
B. Aumenti	31.923.400
B1. Contributi deliberati dal Fondatore	31.923.400
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-3.135.634
C1. Incasso contributi	-3.135.634
C2. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	40.828.710

La sottovoce "Crediti per depositi cauzionali" evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo, stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11. Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi, calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente capitalizzati al credito.

La sottovoce "Crediti verso l'Erario" è interamente formata dal credito di imposta IRES attribuito alla Fondazione quale quota parte dell'attivo finale di liquidazione della società Ivrea 24 S.r.l.. Il credito è stato chiesto a rimborso nella dichiarazione dei redditi presentata dalla società.

Nel 2024 la sottovoce "Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale" era formata da crediti verso Fondazione CARIPLO per il finanziamento del bando "CrowdFUNDER35 – edizioni 2019 e 2021-2022".

Nel mese di gennaio 2025 la Fondazione CARIPLO ha rimborsato integralmente detti crediti.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, pari a euro 1.988.659 (euro 1.395.174 al 31 dicembre 2024), è formata per euro 1.986.927 dal saldo dell'unico conto corrente della Fondazione e per euro 1.732 dal saldo di una carta di credito prepagata.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024	Variazione %
Ratei attivi	36.910	38.146	-3,2
Risconti attivi	35.267	37.594	-6,2
Totale	72.177	75.740	-4,7

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce "Risconti attivi" è composta per euro:

- 34.984 da canoni di locazione e oneri di gestione uffici;
- 283 da altri risconti attivi.

Stato Patrimoniale - passivo

SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita degli interventi istituzionali che trovano allocazione nell'attivo ed è utilizzata per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	88.238.477
B. Aumenti	1.461.837
B1. Accantonamenti	
B2. Realizzazione interventi di istituto	1.461.837
B3. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-2.185.012
C1. Utilizzi	-1.718.606
C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto	-466.406
C3. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	87.515.302

Il movimento in aumento "B2. Realizzazione interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione. In particolare, evidenzia per:

- euro 494.206 il versamento al Fondo Piemonte Next per richiamo parziale degli impegni di sottoscrizione;
- euro 491.351 la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Zest S.p.A.;
- euro 304.648 il versamento al Fondo Neva First per richiamo parziale degli impegni di sottoscrizione;
- euro 150.000 l'acquisto di una partecipazione nella società Combriccola Marchetti S.r.l.;
- euro 21.633 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia le rettifiche di valore operate nell'esercizio per:

- euro 659.270 sul titolo OGR-CRT Soc.Cons.p.a.;
- euro 410.643 sul Fondo Social & Human Purpose;
- euro 271.463 sul Fondo Social & Human Purpose 2;
- euro 211.408 sul Fondo Piemonte VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte;
- euro 120.035 sul Fondo Piemonte Next;
- euro 33.548 sul titolo Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- euro 7.654 sul Fondo Neva First;
- euro 4.585 sul titolo Magazzini Soc.Coop.Sociale ONLUS.

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto" evidenzia quanto rimborsato e/o ceduto nell'esercizio a fronte degli interventi istituzionali effettuati:

- euro 353.440 per il rimborso parziale dei titoli obbligazionari emessi da Lumen SPV nell'ambito dell'iniziativa di cartolarizzazione dei crediti delle PMI "Italia non si ferma";
- euro 112.966 per il rimborso a fronte di disinvestimenti effettuati Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Gli importi in ogni tempo rimborsati/realizzati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale, pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

SEZIONE 3 – I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

La voce evidenzia l'ammontare dei contributi stanziati da terzi e destinati al finanziamento di specifici progetti o attività istituzionali che la Fondazione realizza in partenariato.

Nell'esercizio, come nell'esercizio precedente, non sussistono contributi di terzi destinati ad attività istituzionali.

SEZIONE 4 – I fondi per rischi ed oneri

La voce è così composta:

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
Fondo imposte	12.645	16.730	-24,4
Fondo rischi e oneri diversi	30.000	30.000	-
Totale	42.645	46.730	-8,7

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	16.730	30.000
B. Aumenti	34.199	-
B1. Accantonamenti	34.199	
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-38.284	-
C1. Utilizzi	-38.284	
C2. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	12.645	30.000

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" nella colonna "Fondo imposte" accoglie le imposte di competenza dell'esercizio ed è costituita per:

- euro 14.108 dall'imposta IRAP;
- euro 9.597 dall'imposta su interessi da titoli;
- euro 9.305 dall'imposta IVA FE;
- euro 1.189 dall'imposta di bollo sulle attività finanziarie.

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" nella colonna "Fondo imposte" è formata per:

- euro 12.537 dall'utilizzo del fondo imposta IRAP per versamento del saldo imposta e in utilizzo dei crediti per acconti versati;
- euro 10.019 dall'utilizzo del fondo imposta IVA FE per versamento del saldo imposta e in utilizzo dei crediti per acconti versati;
- euro 9.751 dall'utilizzo del fondo per imposte su interessi da titoli e depositi;
- euro 5.977 dall'utilizzo dell'imposta di bollo sulle attività finanziarie.

SEZIONE 5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.897	39.224	11,9

La voce è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	39.224
B. Aumenti	11.178
B1. Accantonamenti	11.178
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.504
C1. Utilizzi	-6.350
C2. Altre variazioni	-154
D. Esistenze finali	43.897

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa e/o liquidato per cessazione del rapporto di lavoro.

La variazione in diminuzione "C2. Altre variazioni" rappresenta l'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione degli accantonamenti pregressi effettuata nell'esercizio.

SEZIONE 6 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
Debiti verso Fondazione CRT	480.000	560.787	-14,4
Debiti verso fornitori	120.818	57.990	n.s.
Debiti verso l'Erario	17.577	22.753	-22,8
Debiti verso enti previdenziali	27.184	17.331	56,9
Debiti verso Organi sociali della Fondazione	-	8.614	-100,0
Debiti per oneri del personale da liquidare	9.827	8.298	18,4
Altri debiti	97	97	-
Totale	655.504	675.872	-3,0

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La sottovoce "Debiti verso Fondazione CRT" è principalmente formata dal rimborso degli oneri riconosciuti alla Fondazione CRT, ai sensi dell'articolo 12, lettera k, dello Statuto, per l'utilizzo dei mezzi, delle strutture e del personale dipendente della Fondazione CRT.

La sottovoce "Debiti verso l'Erario" è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2025. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2026.

La sottovoce “Debiti verso enti previdenziali” è formata per:

- euro 10.447 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2025 al personale dipendente della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2026;
- euro 12.647 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2025 ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2026;
- euro 4.090 da contributi per la previdenza integrativa del personale dipendente della Fondazione maturati nel mese di dicembre 2025. Il versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2026.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti passivi

	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024	Variazione %
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	49.377.916	21.218.430	n.s.
Totale	49.377.916	21.218.430	n.s.

La voce “Risconti passivi” è interamente costituita dalla parte delle risorse non utilizzata nell’esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico “1b. Contributi liberali da esercizi precedenti” in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
Beni presso terzi	108.251.540	109.251.540	-0,9
Garanzie ed impegni	20.021.125	12.652.406	58,2
Totale	128.272.664	121.903.946	5,2

La sottovoce "Beni presso terzi" rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2025.

La sottovoce "Garanzie ed impegni" è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.

Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
Impegni di sottoscrizione Fondo Piemonte Next - Acceleratore Aerospace	3.272.557	3.766.763	-13,1
Impegni di sottoscrizione Fondo Cooperazione e Terzo Settore di SEFEA SGR	3.000.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte	2.600.000	2.600.000	-
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose 2	2.000.000	-	100,0
Impegni per Iniziative nell'ambito dell'innovazione e degli investimenti ad impatto sociale	2.000.000	2.000.000	-
Progetto C- Tag - rischio idrogeologico città di Torino	1.830.000	-	100,0
Impegni per iniziative di investimento con Zest S.p.A.	1.308.649	-	100,0
Impegni per progetto Neva Finventures	900.997	900.997	-
Impegni progetto di rigenerazione urbana nel settore sportivo e ricreativo	530.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo NEVA FIRST	477.846	782.494	-38,9
Impegni Techstars per programmi accelerazione presso OGR CRT - annualità 2024 e 2025	363.000	753.000	-51,8
Impegni Crowdfunding "+Risorse" nona edizione	275.000	-	100,0
Impegni Progetto UpSkill 4.0	273.455	245.440	11,4
Impegni progetto "Investire sul territorio"	231.982	348.818	-33,5
Impegni Crowdfunding "+Risorse" ottava edizione	166.874	216.500	-22,9
Impegni con Associazione Endeavor Italia per iniziative 2023-2024	115.900	115.900	-
Impegni progetto per attivazione in Torino di un eco sistema per le imprese e la ricerca	115.260	161.760	-28,7
Impegni progetto "The voice of business"	85.400	85.400	-
Impegni OGR-CRT per la view conference	85.000	85.000	-
Impegni per acceleratore XEDU - iniziative e programmi 2023	82.300	258.000	-68,1
Impegni Combriccola Marchetti	50.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione progetto Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	44.208	65.841	-32,9
Impegni per iniziative in collaborazione con Politecnico di Torino	34.300	24.140	42,1
Impegni Urban Promo	33.463	20.263	65,1
Impegni con Fondazione Piemonte Innova	30.500	-	100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - quinta edizione	22.820	22.820	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - sesta edizione	19.200	26.263	-26,9
Impegni Crowdfunding "+Risorse" settima edizione	17.311	131.837	-86,9
Impegni con Fondazione AIEF	14.300	-	100,0
Impegni per il progetto "Piattaforma nazionale abitare"	12.526	12.526	-
Impgni EdTech	12.200	12.200	-
Impegni Community Building	10.500	10.500	-
Impegni Philea	5.576	3.343	66,8
Impegni Associazione Social Value Italia	-	2.600	-100,0
Totale	20.021.125	12.652.406	58,2

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

La voce ammonta a complessivi euro 53.141.830 ed è formata per:

- euro 31.923.400 (euro 2.050.000 al 31 dicembre 2024) da nuovi contributi liberali assegnati dal Fondatore – Fondazione CRT – nel corso dell'esercizio.

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha presentato al Fondatore un piano di sviluppo della propria attività istituzionale per il periodo 2025/2026 - 2028 che prevede investimenti e contributi *mission related grant* per complessivi 92 milioni di euro. Nel 2025 la Fondazione CRT ha deliberato un contributo di 30 milioni di euro per l'annualità 2025/2026 del piano.

La Fondazione CRT ha inoltre deliberato un contributo liberale di euro 1.923.400 a sostegno degli oneri di funzionamento della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e per la realizzazione di iniziative istituzionali ulteriori a quelle ricomprese nel piano di sviluppo;

- euro 21.218.430 (euro 26.811.395 al 31 dicembre 2024) da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali).

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2025, come nell'esercizio 2024, la Fondazione non ha percepito dividendi da società partecipate.

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	102.488	110.272	-7,1
da crediti e disponibilità liquide	270	326	-17,3
Totale	102.758	110.598	-7,1

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:

- per euro 45.905 da interessi su obbligazioni (euro 42.810 al 31 dicembre 2024);
- per euro 45.796 da proventi su fondi di investimento (euro 54.070 al 31 dicembre 2024);
- per euro 10.787 da interessi su titoli di stato (euro 13.392 al 31 dicembre 2024).

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari ad euro 6 (euro 6.970 al 31 dicembre 2024).

Nel 2024 la voce era principalmente formata dal rimborso degli oneri del personale nell'ambito del bando "Funder 35" e del personale distaccato presso OGR-CRT per il progetto Nodes.

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta a complessivi euro 3.032.123 (euro 6.532.730 nel 2024) e presenta la seguente composizione:

- euro 1.461.837 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;

- euro 1.570.286 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione, la progettazione ed il sostegno di interventi istituzionali (circa euro 738.000) e da contributi liberali erogati nell'ambito dei progetti di *crowdfunding* e di altre iniziative della Fondazione (circa euro 803.000).

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.201.003 (euro 1.238.976 nel 2024), è così composta:

a) Spese di gestione

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	480.000	560.000	-14,3
Canone di locazione	59.363	59.132	0,4
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	14.732	16.805	-12,3
Spese conduzione locali	8.737	8.740	-
Spese di pulizia	6.048	6.048	-
Oneri assicurativi	3.217	3.217	-
Spese per utenze	3.209	3.915	-18,0
Canoni di noleggio e manutenzione	1.689	1.592	6,0
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	1.439	1.399	2,9
Spese di cancelleria e materiale di consumo	1.305	2.687	-51,4
Spese postali e telefoniche	1.064	1.719	-38,1
Oneri per aggiornamento professionale	714	629	13,5
Spese di viaggio e soggiorno	550	-	100,0
Altre spese di gestione	66	60	9,2
Totale	582.133	665.975	-12,6

La sottovoce "Spese ed oneri di funzionamento" evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce "Canone di locazione" evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce "Spese conduzione locali" evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari

	Esercizio 2025			Esercizio 2024		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	32.095	-	32.095	36.795	-	36.795
Consiglio di Amministrazione	179.422	4.550	183.972	135.720	5.349	141.069
Collegio dei Revisori dei Conti	67.479	-	67.479	62.736	618	63.354
Segretario Generale	7.250	86	7.336	-	-	-
Totale	286.246	4.637	290.883	235.251	5.967	241.218
	variazione % =>		20,6			

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte (9 volte nel 2024).

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 5 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (5 nel 2024).

Nel 2024 non era previsto compenso per la carica di Segretario Generale.

c) Oneri per il personale

Le spese per il personale sono così composte:

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
Retribuzioni	167.721	187.857	-10,7
Oneri sociali	56.283	59.032	-4,7
Altri oneri del personale	12.453	14.167	-12,1
Trattamento di fine rapporto	11.178	12.158	-8,1
Rimborsi spese	787	42	n.s.
Totale	248.421	273.256	-9,1

Con riferimento alla sottovoce “Rimborsi spese” si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009 del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.

L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2025 l'organico della Fondazione è costituito da tre risorse assunte con contratto a tempo indeterminato (tre risorse al 31 dicembre 2024).

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	37.994	29.814	27,4
Consulenze fiscali	22.008	21.881	0,6
Consulenze legali e notarili	19.362	-	100,0
Totale	79.364	51.695	53,5

La sottovoce “Consulenze legali e notarili” è formata principalmente dagli oneri sostenuti per la predisposizione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La sottovoce, pari ad euro 202 (euro 195 nel 2024) è interamente costituita da oneri bancari.

f) Ammortamenti

La sottovoce accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed è pari ad euro zero (euro 6.637 nel 2024).

g) Commissioni di negoziazione

Nell'esercizio, come nel precedente, non sono state sostenute commissioni di negoziazione.

h) Accantonamenti

Nell'esercizio 2025, come nell'esercizio 2024, la sottovoce è pari a zero.

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	AI 31/12/2025	AI 31/12/2024	Variazione %
IRES	-	-	-
Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie	24.622	27.000	-8,8
Imposta di bollo su attività finanziarie	34.703	18.044	92,3
IRAP	14.108	12.537	12,5
IVAFE	9.305	9.017	3,2
Imposta sostitutiva su interessi bancari	4	2	97,9
Altre imposte	206	132	55,9
Totale	82.948	66.732	24,3

La sottovoce “IRES” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente e l’aliquota del 24% ma nel 2025, come nel 2024, la Fondazione non ha percepito redditi imponibili IRES.

La sottovoce “Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli e sui proventi corrisposti dai fondi di investimento ai quali è stata applicata dagli intermediari finanziari la ritenuta alla fonte.

La sottovoce “Imposta di bollo su attività finanziarie” evidenzia l’onere fiscale di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2025.

La sottovoce “IRAP” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando l’aliquota del 3,90%.

La sottovoce “IVAFE” evidenzia l’accantonamento di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille al valore delle attività finanziarie detenute dalla Fondazione all’estero.

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria negativo per euro 17.011 (risultato positivo di euro 38.128 nel 2024) e risulta formata:

- per euro 94 da fatture riferibili all’esercizio 2024;
- per euro -9.559 dalla rettifica di valore operata per allineare il valore del Fondo Ishares Euro High Yield Corporate Bond UCITS ET al valore della quotazione media di borsa registrata nel mese di dicembre 2025;
- per euro -7.027 da oneri sostenuti per l’aggiornamento informatico del sistema contabile;
- per euro -518 da fatture riferibili all’esercizio 2024.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 466.406 (euro 39.775 nel 2024), evidenzia quanto reintroitato nell’esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo reintroitati in relazione all’attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell’ambito dell’attività istituzionale.

L’importo evidenziato è costituito:

- per euro 353.440 dal rimborso parziale del capitale investito in titoli obbligazionari emessi da Lumen SPV;
- per euro 112.966 dal rimborso in conto capitale effettuato da Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO DAL 01.01.2025 AL 31.12.2025

Il Collegio dei Conti nominato ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo Crescita CRT, con riferimento al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Con riferimento al progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2025 approvato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 18 marzo 2026, essendo affidata al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti si riporta quanto segue.

Relazione sul Bilancio di Esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo Crescita CRT (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico al 31 dicembre 2025, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, composta dal bilancio di missione e dalla relazione economico finanziaria dell'esercizio, chiusi a tale data.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. E' compito dell'organo di revisione identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state pertanto stabilite le procedure di revisione in risposta a tali rischi.

Ai fini della presente relazione si è proceduto a valutare la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione dell'esercizio in esame.

Il collegio ha tenuto conto delle attività di revisione legale volontaria al bilancio al 31/12/2025 svolte dalla Società KPMG SPA, con sede Legale in Milano Via Vittor Pisani 25/27 alla quale la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria. Il giudizio di revisione emesso da KPMG S.P.A in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT al 31 dicembre 2025 e del risultato economico di esercizio chiuso a tale data, in conformità dei principi contabili nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025, dove tra l'altro vengono fornite informazioni puntuali sul piano di sviluppo dell'attività istituzionale per il periodo 2025/2026 – 2028.

Il piano prevede di incrementare gli investimenti a impatto sociale dagli attuali 126 milioni di euro a 214 milioni di euro, attraverso un aumento dei contributi liberali.

Per l'attuazione del piano di sviluppo è previsto un fabbisogno complessivo di circa 92 milioni di euro. Nel luglio 2025 la Fondazione CRT ha deliberato l'assegnazione di una prima tranche di 30 milioni di euro, rilevati in bilancio tra le liberalità da ricevere, riservandosi di valutare ulteriori stanziamenti in funzione dell'avanzamento e della concreta realizzazione del piano.

A fine 2025 risultavano già approvati progetti per un importo complessivo di 8 milioni di euro, mentre sono attualmente in corso valutazioni su ulteriori opportunità di intervento.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c..

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c..

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel primo anno di incarico. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente (2024). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2025 in termini

confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio a partire dalla data di nomina dalla quale si è riunito periodicamente; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti al generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state recepite periodicamente in occasione dei Consigli di Amministrazione a cui il Collegio partecipa e fomite ulteriormente dalla struttura della Fondazione sia in occasione delle riunioni programmate, e sia tramite i contatti/flussi informativi intervenuti ulteriormente nell'anno.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche,

effettuate dalla Fondazione;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Fondatore tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, prendendo atto altresì che dall'autunno 2025 l'Ente si è ulteriormente dotato di Organo Di Vigilanza ai sensi di Legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi

dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;
- coerentemente con il Principio contabile OIC35 in calce allo stato patrimoniale ed all'interno della nota integrativa viene riportato il dettaglio previsto sui Conti D'Ordine;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Torino 3 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente Luca Poma



Il Revisore Gianluca Pantaleo



Il Revisore Stefano Carpaneto



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
3 aprile 2026



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Corso Vittorio Emanuele II, 48
 10123 TORINO TO
 Telefono +39 011 8395144
 Email it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
 Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

KPMG S.p.A.
 è una società per azioni
 di diritto italiano
 e fa parte del network KPMG
 di entità indipendenti affiliate a
 KPMG International Limited,
 società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
 Biologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.000 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709800150
 R.E.A. Milano N. 012967
 Partita IVA 00709800150
 VAT number IT00709800150
 Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
 20124 Milano MI ITALIA



Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Relazione della società di revisione


31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 3 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Simone Archinti
Socio

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

La Presidente viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

La Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.

Dopo ampio ed approfondito esame del documento di bilancio il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione

approva

il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 disponendone la trasmissione, ai sensi di legge, alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.